



ORIZZONTI DI CAMBIAMENTO

Bilancio Sociale 2009

1 – PREMESSA

INTRODUZIONE

Nel 2009 per il CSVM si completa un ciclo. Sei anni di scelte impegnative, improntate al cambiamento, che hanno generato nuove modalità di governo e partecipazione delle associazioni al progetto CSVM. Un ciclo conclusosi con gli effetti della crisi economica, difficoltà impreviste e ridimensionamenti obbligati.

A partire dal 2004 il CSVM, e non nascondo una punta di orgoglio nell'affermarlo, ha mutato aspetto e operatività. Il 2009 è stato l'ultimo anno intero del mandato di questa Presidenza; a maggio 2010, entrano nuovi protagonisti. In questo periodo si sono costruite e rafforzate relazioni, organizzati internamente servizi prima esternalizzati, affrontate le inevitabili difficoltà che ogni cambiamento porta in sé.

Nel corso degli anni le associazioni hanno lavorato per far progredire il Centro, con una tensione costante al miglioramento, una sempre maggior volontà di condivisione e di collaborazione all'interno del "sistema" CSVM. Si è giunti così ad un Centro che sempre più viene governato e attivato dalle associazioni, viene coinvolto nei loro problemi e si sforza anche di far emergere bisogni non espressi, cercando di far riflettere le associazioni sulle loro prospettive e sui possibili scenari futuri.

Uno sguardo d'insieme sui programmi e gli obiettivi costruiti dalle associazioni lungo il percorso di vita del CSVM fino ad arrivare al progetto 2009/2010 evidenzia la coerenza di questo percorso: puntare su una organizzazione stabile con operatori dipendenti per non disperdere un ricco patrimonio di servizi, bisogni e competenze del mondo del volontariato passati attraverso il Centro Servizi; radicare le collaborazioni con le realtà territoriali del Terzo Settore e con le istituzioni; organizzare dei settori di servizio per integrare e coordinare meglio l'azione di supporto tecnico alle associazioni sul territorio provinciale.

Gli effetti della crisi economica non hanno modificato il nostro sentire. Si è reso necessario compiere scelte umanamente ed eticamente pesanti oltretutto penalizzanti rispetto agli obiettivi condivisi. Ma tutte le scelte operate hanno mantenuto alta l'attenzione a salvaguardare e individuare modalità alternative per confermare le strategie di partenza.

Continua quindi anche il nostro processo di rendicontazione sociale. E si orienta verso un Bilancio di **responsabilità sociale** proprio per valorizzare le scelte già condivise, per ottimizzare gli strumenti già messi in campo e per valutare, nel tentativo di allargare il processo di condivisione, i risultati raggiunti e percepiti dai portatori di interesse: partire da programmi costruiti insieme che pongono tutti sulla stessa lunghezza d'onda rispetto alle mete che si intendono raggiungere, per arrivare a misurare i traguardi ottenuti insieme e la percezione della loro utilità. Un altro momento di crescita importante per le associazioni, nonostante le difficoltà che stiamo attraversando.

IL PRESIDENTE GIACOMO ZANNI

Quando sono stato eletto Presidente del CSVM era quasi tutto pronto per la redazione del Bilancio Sociale. L'obiettivo della rendicontazione sociale è condiviso dai nuovi componenti del Direttivo come strumento irrinunciabile per un gruppo di lavoro al quale sono trasferite responsabilità collettive relative all'utilizzo di risorse per scopi pubblici relativi al miglioramento del benessere della comunità. Abbiamo però voluto esserne consapevoli, condividendo l'esperienza del Bilancio Sociale con gli operatori. E questo ha richiesto un giusto tempo. Però ora ci siamo. Grazie a tutti.

IL NUOVO PRESIDENTE ATTILIO ROSSATO

1.2 NOTA METODOLOGICA

Il 2009 è stato un anno in salita per il CSVM, con difficoltà crescenti di natura economica e incertezze perduranti che hanno rallentato i processi operativi e produttivi; è solo l'inizio di una fase nella quale sarà sempre più importante far emergere che l'impegno delle associazioni che governano il CSVM è e rimane quello di condurre tutti i portatori di interesse ad un apprezzabile e trasparente percezione che la responsabilità gestionale coincide con la responsabilità sociale.

Ciò significa puntare a far crescere la fiducia da parte degli interlocutori esterni per sviluppare maggiori opportunità di sviluppo e di crescita per l'organizzazione.

Crediamo di poter percorrere la strada del bilancio di rendicontazione sociale perché la nostra organizzazione definisce preventivamente, per mandato istituzionale, gli obiettivi di carattere sociale che mira a raggiungere e ne analizza a consuntivo il loro eventuale raggiungimento. Prevale cioè l'ottica della responsabilità sociale dell'impresa come processo e la costruzione del bilancio sociale come metodo di lavoro.

La finalizzazione dello strumento è rivolta in questo modo a valorizzare gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni organizzative, sia verso l'esterno che verso l'interno, disegnando così un cerchio di senso senza soluzione di continuità che si alimenta proprio attraverso le dinamiche di relazione reciproca tra i soggetti coinvolti.

Si tratta cioè di un percorso per integrare e razionalizzare ciò che già esiste ed è disponibile, attivare nuovi significati dell'agire sociale, ricercando i problemi e proiettandosi verso la costruzione di possibili soluzioni.

Grazie agli operatori per la loro partecipazione, grazie agli organi sociali di prima, di adesso, del futuro. Grazie a tutte le associazioni che sono sempre pronte a rispondere agli appelli del CSVM perchè se ne sentono parte. Grazie alle Fondazioni bancarie, al Comitato di Gestione e alla rete dei Centri di Servizio che ci spronano a rispettare e migliorare le regole del sistema come garanzia che le nostre strutture stanno operando nella giusta direzione.

IL DIRETTORE PAOLA ROSSI





2. IDENTITÀ

2.1 STORIA, MISSIONE E STRATEGIE

1997 – 2004. LA PRIMA FASE: INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il Centro Servizi per il Volontariato Mantovano (CSVM) si costituisce il 3 luglio 1997 grazie all'iniziativa del Forum Provinciale del Terzo Settore e di altri 10 soci fondatori¹, allo scopo di partecipare al Bando indetto dal Comitato di Gestione (Co.ge.) della Lombardia per l'istituzione dei CSV previsti dalla Legge 266/1991². Il 6 ottobre viene approvata l'istanza di riconoscimento (delibera del Co.ge n. 2). Primo Presidente del CSVM viene nominata la prof.ssa Laura Parise rappresentate dell'Associazione "Collegamento Provinciale del Volontariato".

In questa prima fase storica gli Organi Sociali, vista la necessità di iniziare l'attività di servizio a supporto delle Organizzazioni di Volontariato, scelgono di dotarsi di una struttura, soprattutto in ambito consulenziale (consulenze giuridico – notari – amministrative e consulenze alla progettazione), basata sulla prevalente collaborazione con consulenti esterni. Sul versante dell'attività di promozione del Volontariato prende avvio il progetto "Scuola e Volontariato", con l'obiettivo di promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà nelle scuole. La funzione di coordinamento viene assunta dall'Avv. Sara Zaniboni.

Nel 1999 il CSVM aderisce al Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet)

Nell'aprile 2001 vengono rinnovati gli Organi Sociali e viene eletto Presidente del CSVM il sig. Giuseppe Boiani, rappresentante dell'AUSER. Nello stesso anno 2001 il Centro aderisce al Coordinamento regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Nel 2002 viene organizzata la Prima Festa Provinciale del Volontariato che, attraverso la partecipazione attiva delle Associazioni, ha lo scopo di informare e promuovere alla cittadinanza la realtà e il ruolo delle Organizzazioni di Volontariato.

2004 – 2008. LA SECONDA FASE: LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nell'aprile del 2004 viene eletto Presidente del CSVM il sig. Giacomo Zanni, rappresentante AUSER.

Il nuovo Consiglio Direttivo decide di procedere alla definizione e all'assestamento dell'organizzazione interna valutando questa la priorità assoluta per garantire continuità e valore riconosciuto all'attività del Centro Servizi. Stabilisce inoltre di inserire una figura stabile di direttore, adeguando Statuto e Regolamento a tale innovazione.

A partire da questo momento la struttura, che si basava essenzialmente sulla collaborazione con consulenti esterni, mira alla costruzione di un nucleo operativo basato su dipendenti e completato, ove necessario, da collaborazioni esterne, finalizzato ad acquisire sempre maggiore esperienza e professionalità da mettere al servizio delle Organizzazioni di Volontariato mantovane.

Nel gennaio 2005 viene assunta, in qualità di Direttore del CSVM, la dott.sa Paola Rossi.

¹ A.R.C.I. Nuova Associazione; A.C.L.I.; Associazione Volontariato A.C.L.I. lombarda; Associazione Don Paolo Bazzotti; Associazione San Martino; Associazione Spazi Aperti; Auser Volontariato Provinciale; Centro Sociale Casteldariese; Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano; Consorzio Cooperative Sol.co.

² L'art 15 della Legge sancisce la possibilità di istituire i Centri di Servizio e individua i relativi scopi nel sostegno e nella qualificazione del Volontariato. Lo stesso articolo prevede la possibilità di costituzione di fondi speciali, formati da accantonamenti annuali delle Fondazioni Bancarie, da destinare al funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. In Lombardia, attualmente, il Fondo è formato dagli accantonamento erogati da Fondazione Cariplo.

Vengono sottoscritti accordi con la Provincia di Mantova, per l'estensione tra l'altro dei servizi del Centro alle diverse tipologie associative del Terzo Settore, e con l'Ufficio Scolastico di Mantova (C.S.A.), per la collaborazione relativa all'attività di "Scuola e Volontariato":

Nel corso del 2006 vengono sottoscritti accordi di collaborazione con le reti e i coordinamenti del volontariato Mantovano a partire dai soggetti soci del CSVM (Avis provinciale; Auser provinciale; Aido provinciale; Collegamento provinciale del Volontariato, ARCI provinciale e ACLI provinciale, Consorzio Il Sol.co.), e protocolli operativi con alcuni comuni della provincia, compreso il Comune di Mantova, con l'obiettivo di sostenere la realizzazione di reti locali delle associazioni e percorsi strutturati per supportare l'attività delle associazioni e la crescita del volontariato nei territori, finalizzate alla loro partecipazione consapevole ai processi di elaborazione delle politiche sociali.

Il rinnovo delle cariche sociali vede rieletto Presidente del CSVM il sig. Giacomo Zanni.

Nel corso del 2008 si procede ad un ulteriore consolidamento della struttura operativa volto soprattutto a migliorare il supporto progettuale alle associazioni. L'obiettivo di favorire le reti tra le associazioni viene perseguito con decisione sia sul territorio della provincia (ambiti del Destra Secchia, di Suzzara, di Asola e di Castiglione delle Stiviere/Guidizzolo) sia nel comune di Mantova (progetto di Sportello di promozione sociale). Nei mesi di settembre e ottobre viene costruito con le associazioni il progetto di attività 2009/2010, caratterizzato da un rafforzamento delle attività di progettazione, costruzione di relazioni e reti nei territori e supporto alle piccole associazioni, attraverso un percorso partecipato con le associazioni, gli organi sociali del Centro e lo staff tecnico.

2009. LA CRISI ECONOMICA E LE SUE RIPERCUSSIONI

Il primo semestre del 2009 fa registrare interessanti sviluppi delle attività di supporto alle reti territoriali e tematiche nei vari distretti della provincia e l'intensificarsi delle attività di servizio rivolte alle Organizzazioni di Volontariato. Vengono inoltre pensati e attivati due importanti strumenti di lavoro: il Patto di servizio, inteso come patto di reciprocità tra Associazioni e Centro di Servizi (non utilizzato per via della crisi che ha causato una fase di incertezza) e il Banco Idee, inteso come strumento attraverso il quale le associazioni hanno la possibilità di orientare le risorse del Centro per potenziare la loro crescita progettuale (sospeso per creare riserve per la gestione 2010)

Per far fronte in modo adeguato alle esigenze espresse dalle Associazioni e per favorire l'integrazione dei servizi, lo staff viene riorganizzato per settori di servizio, settore promozione e comunicazione – settore progettazione – settore sviluppo e innovazione, e vengono individuati dei responsabili.

A partire da giugno, a seguito della comunicazione del Co.ge Lombardia che indicava di attuare un taglio alle spese del 25% per far fronte alla crisi economica e alla conseguente riduzione dei finanziamenti erogati dalle Fondazioni Bancarie, gli organi sociali del CSVM si vedono costretti a decidere l'interruzione forzata delle attività, progetti in corso e rapporti di contratti di collaborazione professionali in essere, pur confermando le linee strategiche del progetto 2009/2010.

La Festa Provinciale del Volontariato fortemente voluta dalle associazioni, nonostante la riduzione del budget, cambia formula divenendo un laboratorio di piazza in cui associazioni operanti su bisogni analoghi si confrontano pubblicamente con esponenti degli Enti Pubblici e altre personalità del Terzo Settore.

A partire da ottobre, visto il permanere dell'incertezza sui finanziamenti del 2009 e del 2010, il Consiglio Direttivo, dopo un confronto con lo staff, decide l'applicazione della Cassa Integrazione Straordinaria per tutto il personale, modulando la riduzione dell'orario di lavoro sulle funzioni di ciascuno in base alle priorità strategiche approvate e confermate per il 2009/2010.

2.2 IL MONDO DEL VOLONTARIATO MANTOVANO³

ANNO	NUMERO ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIA-		ASSOCIAZIONI COSTITUITE CON L'ACCOMPAGNAMENTO DEL CSVM
	TO ⁴	ISCRITTE AI REGISTRI ⁵	
2005	567	330	2 ⁶
2006	569	341	12
2007	592	332 + 30 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	11
2008	619	360 + 31 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	11
2009	641	369 + 32 iscritte al Registro del Volontariato di Protezione Civile	10

LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO SECONDO GLI AMBITI DEI PIANI DI ZONA (situazione al 31/12/2009)

DISTRETTO	N. COMPLESSIVO O.D.V. RILEVATE NEL DI-		PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE O.D.V. DELLA PROVINCIA	VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
	STRETTO			
ASOLA	74		11,5%	+ 5
DESTRA SECCHIA	81		12,6%	+2
GUIDIZZOLO	83		13%	+7
MANTOVA	295		46,1%	+ 14
SUZZARA	56		8,7%	+1
VIADANA	52		8,1%	- 7
TOTALE PROVINCIA	641⁷		110%	+21

³ Analisi del volontariato locale (fonti: censimento CSVM 2003, censimento CSVM 2004, aggiornamento CSVM 2007, Registro Provinciale del Volontariato, Banca Dati CSVSYTEM).

⁴ Associazioni iscritte ai Registri del volontariato e non iscritte presenti nella Banca Dati CSVM

⁵ Dati della Provincia di Mantova al 31.12.2009. Il Registro del Volontariato di protezione civile nasce dalla incorporazione della sezione E) del Registro Regionale Generale del Volontariato a seguito della promulgazione della legge regionale n. 16 del 2004. A seguito della necessaria riorganizzazione dei due Registri, i dati risultano ben distinti a partire dal 2007.

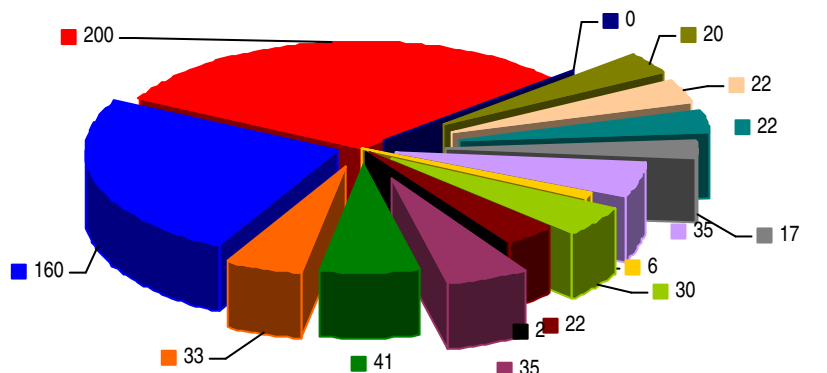
⁶ Il dato viene rilevato da settembre a dicembre 2005 per mancanza nel periodo precedente di un operatore assegnato.

Il Distretto di Mantova presenta il maggior numero di associazioni. I Distretti di Asola, Guidizzolo e Ostiglia presentano un numero di associazioni più o meno omogeneo. Il distretto di Suzzara si mantiene sui livelli numerici del 2008 mentre il distretto di Viadana vede un calo delle associazioni pari all'11% sul totale delle associazioni censite nel 2008 dovuto principalmente alla cancellazione, dalla sezione provinciale del Registro Regionale, di alcune associazioni risultate inattive. Per quanto riguarda le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale dai questionari da esse stesse compilati risulta che il numero dei soci è in leggero calo mentre quello dei volontari operativi rimane sostanzialmente inalterato così come quello del personale retribuito.

LE RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE O.D.V. MANTOVANE ISCRITTE AL REGISTRO

	2009	2008
Aderenti alle O.d.V.	54566	55.936
Volontari operativi	12.659	12.759
Personale stipendiato	479	479

I SETTORI D'INTERVENTO DELLE O.D.V. MANTOVANE ISCRITTE AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO AL 31/12/2009
(si rileva il dato indicato come prevalente dalle associazioni)



- Non specificato
- Filantropia
- Cultura
- Religione
- Sanità
- Cooperazione internazionale
- Sport
- Protezione civile
- Assistenza Sociale
- Ambiente
- Ricreazione
- Altri settore
- Sviluppo economico
- Tutela dei diritti
- Istruzione e ricerca

⁷ Di cui 32 iscritte al Registro del volontariato di protezione civile di cui 2 con sede ad Asola; 4 con sede nel distretto Destra Secchi; 4 con sede nel distretto di Guidizzolo; 13 con sede nel distretto di Mantova; 5 con sede nel distretto di Suzzara; 4 con sede nel distretto di Viadana.

2.3 LA MISSIONE

SOSTENERE, PROMUOVERE, QUALIFICARE il volontariato. Tre parole magiche che non ci si stanca mai di ripetere. Sempre rinnovabili, in movimento, da scoprire, da studiare

Dove c'è il Centro ci sono sempre.

Nello statuto, nel bilancio sociale, nel progetto. Vissute come un impegno “genetico” del Centro, che non deve spegnersi e nemmeno invecchiare. Bisogna crederci, tutti!!!

Di voler **sostenere le funzioni identitarie del volontariato e il suo sviluppo organizzativo**

Di continuare a **promuovere la crescita del volontariato e la sua capacità di collaborare**

Di poter **qualificare la presenza del volontariato nei contesti in cui opera e ai quali partecipa**

Sostegno, promozione e qualificazione sono identitari per il Centro Servizi se e solo se interpretati in prima “persona” e con spirito di protagonismo dallo stesso volontariato: nei suoi successi, nei desideri, nelle idee, nelle passioni, nelle delusioni, nelle asperità.

Così CSVM riesce a esprimere se stesso e accetta di mettersi in gioco, ogni giorno, davanti a prove più o meno facili, a sfide più o meno incoraggianti. Così CSVM decide e orienta il suo sviluppo e il suo futuro, condotto consapevolmente da associazioni mature che agiscono per raggiungere scopi condivisi, attivo grazie ad una organizzazione tecnica che lavora per dare corpo agli stessi obiettivi. (tratto da Patto di Servizio 2009)

Il Centro Servizi Volontariato di Mantova (CSVM) è un'associazione di associazioni che nasce ed esiste per promuovere e realizzare iniziative, attività, strumenti atti a favorire lo sviluppo della cultura solidale nell'ambito della comunità mantovana.

Il CSVM utilizza prevalentemente le risorse economiche ad esso assegnate dalla Legge 266/1991, per fornire servizi innovativi e qualificati al volontariato con l'obiettivo di accompagnare e promuovere la sua evoluzione. Le associazioni di volontariato sono al tempo stesso soggetti di governo e utenti del Centro Servizi.

Il CSVM:

- offre servizi gratuiti di consulenza e accompagnamento alle Organizzazioni di Volontariato e, sulla base di accordi sottoscritti con gli Enti Pubblici locali, anche agli altri soggetti associativi del Terzo Settore
- propone, costruisce, collabora alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi favorendo l'innovazione delle forme e degli strumenti
- comunica e diffonde informazioni specifiche inerenti il mondo del volontariato, promuovendo la crescita culturale su temi e valori della solidarietà
- contribuisce alla crescita educativa in senso solidale delle giovani generazioni incrementando occasioni di contatto strutturate tra giovani e volontariato
- opera per rafforzare conoscenza e collaborazioni nel mondo del volontariato, favorendo relazioni e alleanze tra questo e gli altri soggetti operanti per il benessere sociale della comunità
- accompagna e supporta la costruzione di un sistema di rappresentanza del volontariato

2.3.1. LE STRATEGIE

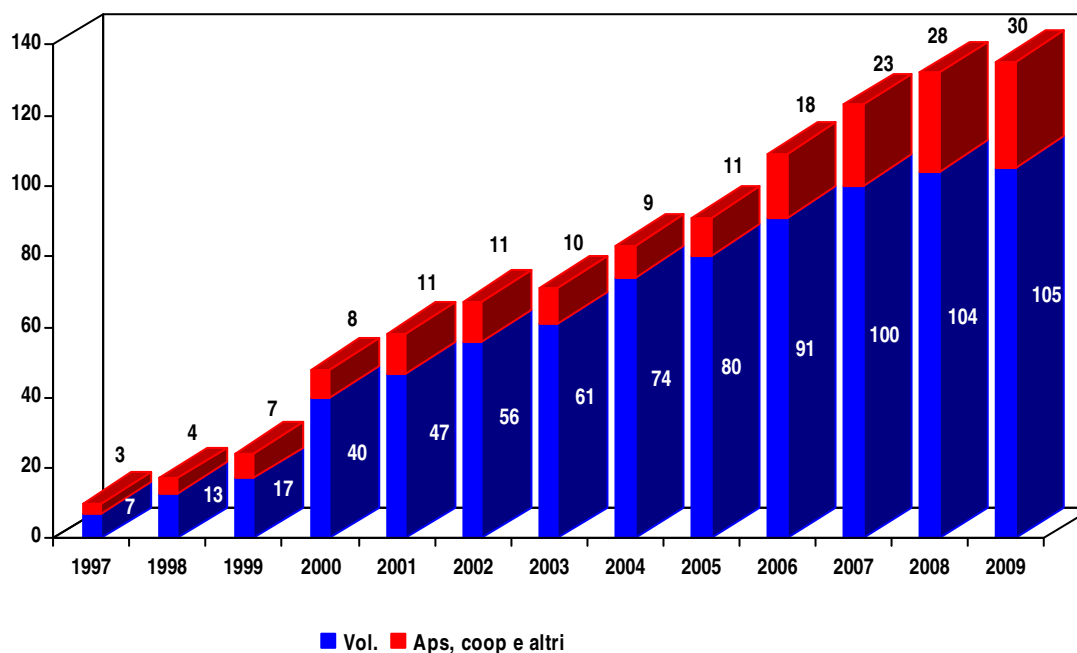
Le strategie del progetto operativo biennale 2009/2010 sono il risultato di un percorso partecipato di elaborazione : sono scaturite infatti da momenti di incontro e di lavoro con le Organizzazioni di Volontariato dove sono state raccolte le loro scelte e richieste e dai risultati delle attività degli anni precedenti

- ❖ garantire una struttura organizzativa stabile e qualificata del centro in grado di rispondere adeguatamente alle richieste delle associazioni
- ❖ attivare programmi di lavoro comune con le associazioni più strutturate per rafforzare la loro partecipazione attiva al governo del centro, finalizzata anche a migliorare i servizi per le piccole/medie associazioni
- ❖ affiancare il volontariato nel suo percorso di radicamento nelle comunità territoriali di appartenenza, sostenendo forme di collaborazione (reti, consulte, coordinamenti) tra le associazioni
- ❖ accogliere e attivare percorsi personalizzati e integrati di servizi di accompagnamento alle piccole organizzazioni di volontariato

2.2. LA COMPAGINE SOCIALE

Al momento della sua fondazione, nel luglio 1997, il CSVM era costituito da 10 soci fra cui 7 O.d.V. (3 di rilevanza provinciale e 4 locali), 2 associazioni e 1 consorzio di cooperative sociali. Lo statuto prevede, fin dalla prima stesura, una soglia minima di almeno i 2/3 di rappresentanti del volontariato. Tale proporzione è a tutt'oggi mantenuta: le organizzazioni di volontariato (105 in totale tra Organizzazioni di Volontariato iscritte e non iscritte al Registro) rappresentano circa il 78% del totale dei soci.

LO SVILUPPO DELLA COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA DEL CSVM

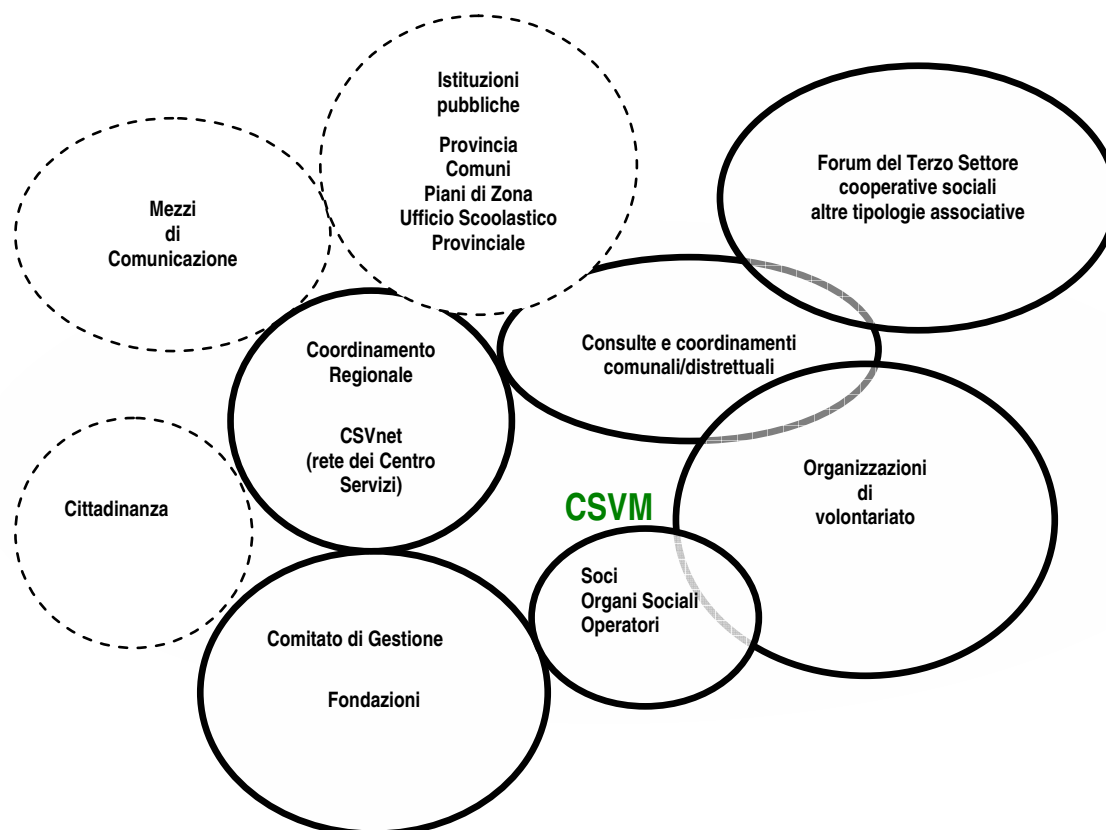


Tutte le O.d.V. del territorio possono ricevere gratuitamente i servizi del Centro. Associarsi non costituisce pertanto elemento di privilegio per quanto riguarda le prestazioni di servizio. Consente invece di partecipare direttamente all'elaborazione delle scelte programmatiche, facendo parte dell'Assemblea, o diventandone rappresentante negli organi sociali previsti dallo statuto (Direttivo, Presidenza, Garanti e Revisori).

2.3 I PORTATORI D'INTERESSE

“Portatore di interesse” è la traduzione del termine inglese **stakeholder**, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi (e quindi singoli cittadini, gruppi informali ed organizzazioni): **“LE CUI AZIONI POSSONO PREVEDIBILMENTE INFLUENZARE LA CAPACITÀ DELL’ORGANIZZAZIONE DI METTERE IN ATTO LE SUE STRATEGIE E CONSEGUIRE I SUOI OBIETTIVI”⁸**.

La tela delle relazioni genera aspettative e vicinanze che si modulano in modo differente a seconda dell’attività, dell’occasione e del progetto



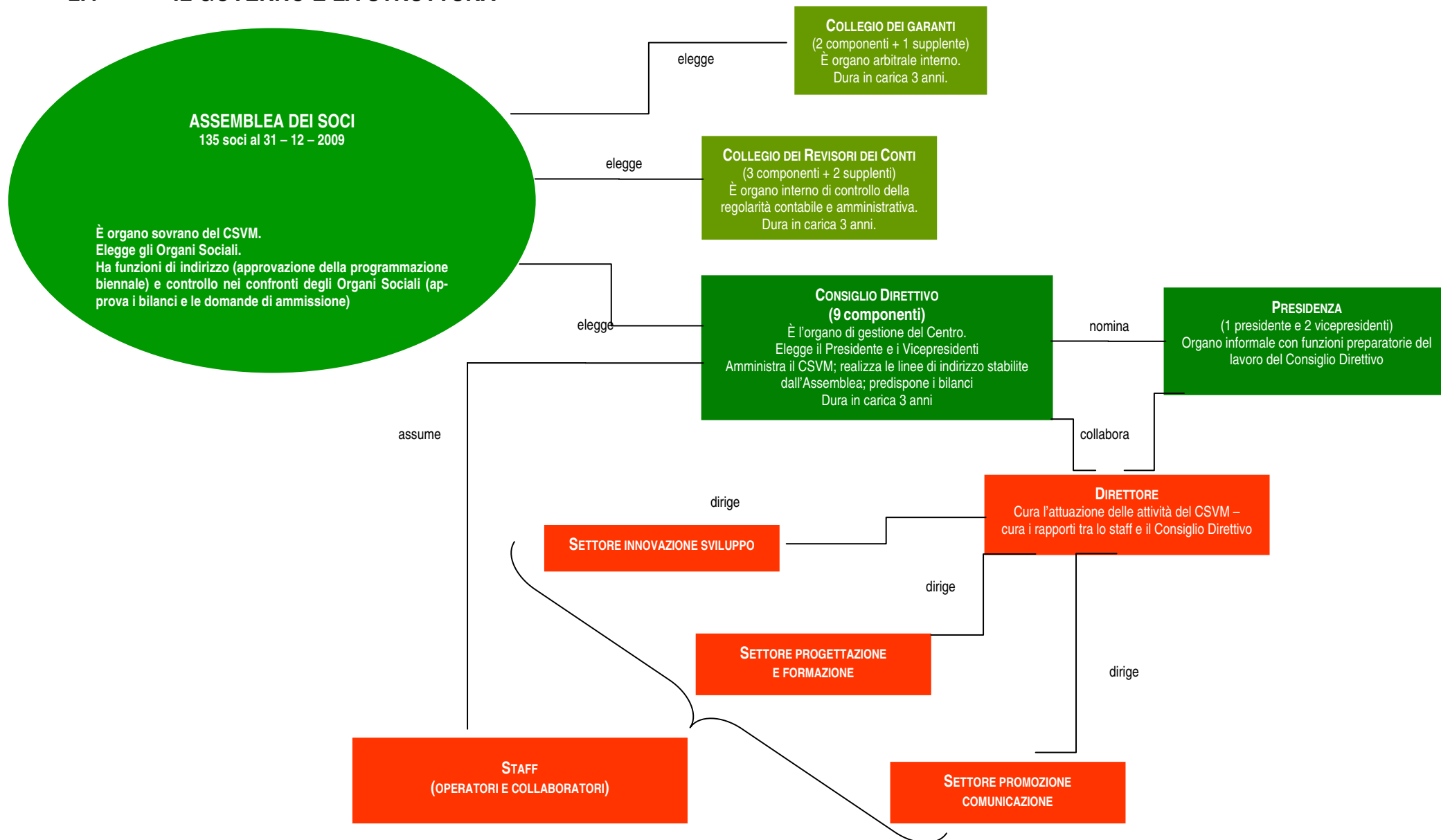
⁸ Ripreso dal “Glossario” delle Sustainability Reporting Guidelines, ottobre 2006.

La necessità di avere rimandi più precisi dai nostri portatori di interesse in merito alle strategie e ai servizi del Centro ci ha spinti ad approfondire l'approccio sinora usato nei Bilanci Sociali precedenti. È stato predisposto, perciò, un questionario a risposta vincolata (allegato1) che permettesse alle associazioni di esprimere una valutazione, in termini di utilità, delle principali strategie individuate per il 2009/2010 e, successivamente, della resa dei servizi relativamente alla loro utilità, alla tempistica di resa, alla modalità di accoglienza ricevuta e alla competenza del personale recepita dalle associazioni. Il questionario è stato somministrato all'Assemblea dei soci CSVM tenutasi in data 15/03/2010 e a tutte le associazioni, socie e non socie, entrate in contatto con gli operatori del CSVM nel periodo compreso tra marzo e aprile 2010

In totale sono stati raccolti 89 questionari (66 Organizzazioni di Volontariato; 12 Associazioni di Promozione Sociale; 7 associazioni generiche; 2 enti ecclesiastici e 2 anonimi) su un obiettivo di 100 questionari. Delle associazioni che hanno risposto 61 sono socie del CSVM, 26 non sono socie e 2 non sono verificabili in quanto questionari anonimi (allegato 2).

I dati raccolti sono restituiti nella dimensione sociale.

2.4 IL GOVERNO E LA STRUTTURA



L'**ASSEMBLEA** ordinaria, organo sovrano del Centro Servizi, si è riunita tre volte per l'approvazione del bilancio, per la costruzione e l'approvazione della programmazione 2009/20010 e l'approvazione del programma di attività,.

IL **CONSIGLIO DIRETTIVO**, organo di governo del centro servizi, si è riunito 13 volte.

La **Presidenza (Presidente e due Vicepresidenti)**, si riunisce normalmente prima delle sedute del Direttivo

Il **COLLEGIO DEI GARANTI**, è l'organo di giustizia interno del Centro; non si è riunito durante il 2009 (il Garante Giuseppe Boiani è mancato nel corso del 2009)

IL **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** è costituito da 3 componenti effettivi, eletti dall'assemblea tra persone esperte di bilanci. Tra i componenti effettivi deve essere compreso il membro nominato dal Comitato di Gestione dei fondi, secondo quanto disposto dalla normativa. Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo di controllo amministrativo e finanziario. Rimane in carica tre anni

Il Collegio dei Revisori ha effettuato, nel 2009, 4 verifiche con la presenza della totalità dei membri ed ha espresso il suo parere sulla redazione del bilancio consuntivo.

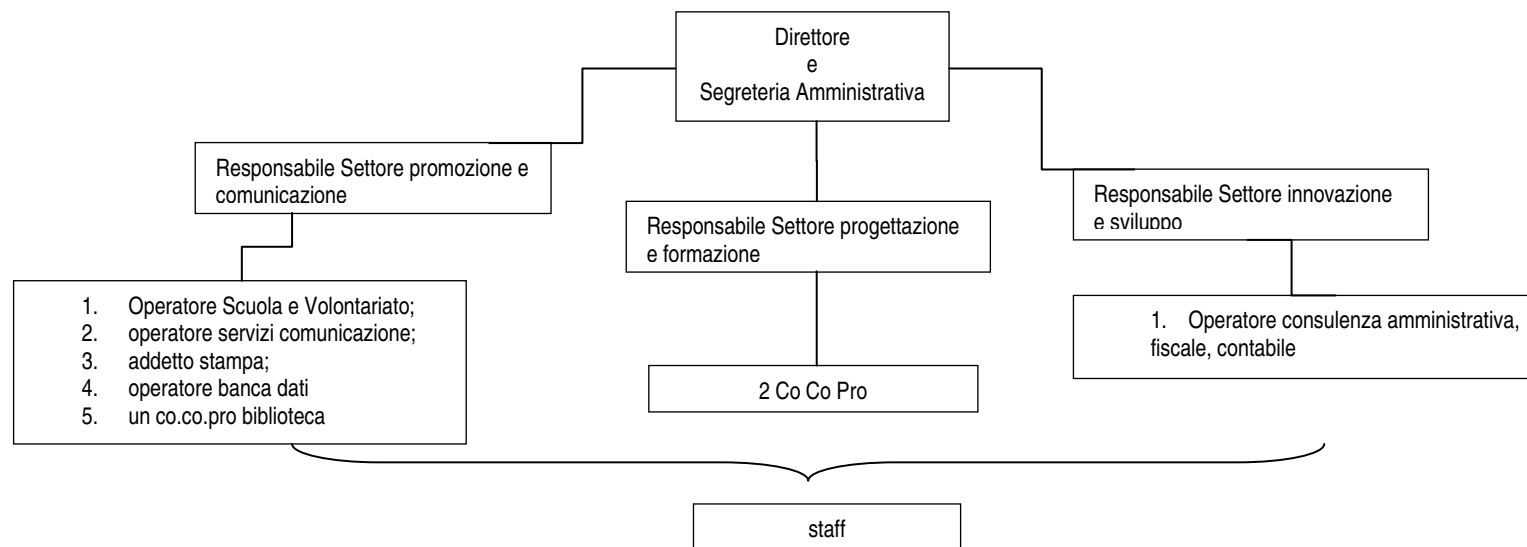
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (IN CARICA DAL 26 MAGGIO 2007)	
ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA	CONSIGLIERE
AUSER	Giacomo Zanni
Collegamento Provinciale del Volontariato	Giuseppe Mattiello
Arci Nuova Associazione	Maurizio Caramaschi
AUSER	Anna Maria Valdesi
Croce Verde Mantova	Aldo Olivo
Abeo	Vanni Corghi
AVIS Provinciale	Alessandro Botteri
AVAL	Alberto Spina
Rappresentante del Co.Ge.	Gianni Polato
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (IN CARICA DAL 26 MAGGIO 2007)	
Sol.co.	Massimo Dell'Aringa
Auser Castel d'Ario	Enzo Falsirolì
Rappresentante del Co.ge	Gino Bardini
Componenti del Collegio dei Garanti	
Associazione San Lorenzo	Giuseppe Corradelli
Auser Suzzara	Renzo Gualtieri

2.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Durante il primo semestre del 2009, data la complessità del lavoro previsto dal progetto biennale, si è deciso di strutturare lo staff adottando una forma organizzativa basata su settori di attività interdipendenti. Per ogni settore è stato individuato un referente che ha la funzione di monitorare il lavoro e, con la supervisione del Direttore, garantire il rispetto delle linee programmate stabilite dall'Assemblea. I tre settori di attività individuati sono:

- **settore promozione e comunicazione** (attività di promozione e orientamento al volontariato; servizio “scuola e volontariato”; progetto “volontariamente”; consulenze e attività varie di servizi di comunicazione; organizzazione di manifestazioni e convegni; banca dati; documentazione e biblioteca)
- **settore progettazione e formazione** (attività di supporto alle reti associative; consulenze alla progettazione; progettazione e realizzazione di attività formative)
- **settore innovazione e sviluppo** (consulenze giuridico – notarili – amministrative – fiscali – organizzative – rendicontazione sociale e valutazione)

La struttura qui rappresentata comprende anche i progetti sostenuti con risorse economiche diverse da quelle provenienti dal Fondo Nazionale del Volontariato



A seguito della riduzione di risorse economiche comunicata in corso d'anno e rimasta indefinita nella sua entità fino al termine della gestione corrente, il CSVM ha deciso di fare ricorso alla Cassa Integrazione per il personale dipendente, alleggerire o risolvere i contratti di collaborazione in essere, in base alle priorità di servizio individuate dagli organi sociali.

La lunga fase di incertezza ha richiesto un costante lavoro di analisi con l'organizzazione per garantirne la tenuta ed evitare, o almeno arginare, effetti collaterali

prevedibili quali perdita di motivazione, “allontanamento” delle persone, disgregazione del gruppo, irrigidimenti relazionali.

2.5.1. LE RISORSE UMANE

All’inizio del 2009 lo staff degli operatori del CSVM era così composto:

- 5 dipendenti a tempo pieno (invariato rispetto al 2008) in cassa integrazione a partire da novembre 2009
- 5 a tempo parziale (di cui 1 contratto a tempo determinato dal 01/01/2009 al 31/12/2010 e 1 contratto di inserimento lavorativo di soggetto svantaggiato) in cassa integrazione a partire da novembre
- 4 collaboratori a progetto (-1 rispetto al 2008) di cui due sostenuti con risorse diverse rispetto al Fondo del Volontariato rivisti o risolti a partire da luglio 2009
- 4 consulenti (+1 rispetto al 2008); tutti i rapporti di consulenza sono stati risolti nel luglio 2009

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL CENTRO SERVIZI AL 31/12/2009 (CCNL COMMERCIO/SERVIZI)

SETTORE	OPERATORE	TEMPO PIENO TEMPO PARZIALE	RUOLO 2009	DATA DI ENTRATA IN SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE	PAOLA ROSSI	36 h	DIRETTORE	Gennaio 2005
	MANUELA NOSARI	40 h	Segreteria amministrativa	Novembre 2008
SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	FRANCESCO MOLESINI	40 h	Responsabile del settore promozione e comunicazione - promozione e orientamento, Banca Dati, regia attività formative	Marzo 2004
	STEFANO IORI	36 h	Addetto stampa (operatore settore promozione e comunicazione)	Aprile 2008
	ELENA BORTESI	40 h	Servizi di comunicazione e Banca Dati (operatore settore promozione e comunicazione)	Ottobre 2004
	SARA BELLINGERI	25 h	Progetti Scuola e Volontariato (operatrice settore promozione e comunicazione)	Febbraio 2007
	ENRICO MORBIDI	35 h	Centralino e Front Office - Riordino archiviazioni materiali, Banca Dati (inserimento lavorativo; operatore settore promozione e comunicazione)	Febbraio 2006
SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO	MASSIMILIANO ARTIOLI	40 h	Responsabile del settore innovazione e sviluppo - Consulenze normative e amministrative; rendicontazione sociale e valutazione	Settembre 2005
	UMBERTO TALASSI	40 h	servizi consulenza amministrativa, fiscale e contabile (operatore settore innovazione e sviluppo)	Aprile 2006
SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	LORENZO TORNAGHI	32 h	Responsabile del settore progettazione e formazione - Consulenza alla progettazione, supporto alle reti associative	Agosto 2008

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COLLABORATORI DEL CENTRO SERVIZI AL 31/12/2009 DEI COLLABORATORI

SETTORE/PROGETTO	OPERATORE	PROGETTO 2009	DATA DI AVVIO DEL PROGETTO
SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	GRAZIELLA BONOMI	Sviluppo e progettazione territoriale (da Agosto 2009 sostenuta da risorse del Comune di Mantova)	Marzo 2005 (rapporto sospeso anticipatamente il 31 dicembre 2009 a causa della chiusura di alcuni servizi dovuta alla necessità di risparmiare risorse per affrontare i pesanti effetti della crisi sul 2010)
SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	MANUELA GORNI	Sviluppo e progettazione territoriale	Luglio 2008 (rapporto rivisto a metà 2009 per la necessità di risparmiare risorse per affrontare i pesanti effetti della crisi sul 2010)
SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	ALBERTA BELLODI	Progetto biblioteca	Novembre 2006 (rapporto sospeso anticipatamente il 30 settembre 2009 a causa della chiusura di alcuni servizi dovuta alla necessità di risparmiare risorse per affrontare i pesanti effetti della crisi sul 2010)
PROTEZIONE CIVILE	SARA POZZI	Supporto alla Consulta della Protezione Civile (sostenuta da risorse della Provincia di Mantova)	Gennaio 2009

L'IDENTIKIT DELLO STAFF E DEI COLLABORATORI

	RUOLO				TOTALE
	DIRETTORE	AMMINISTRATIVI	OPERATORI PER SERVIZI	ALTRO	
DIPENDENTI (COMPRESO PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO)	1	1	8		10
COLLABORATORI			4		4
CONSULENTI			4		4
TOTALE	1	1	16	0	18

TITOLO DI STUDIO				
	SCUOLE MEDIE	DIPLOMA	LAUREA	TOTALE
DIPENDENTI		2	8	10
COLLABORATORI	1		3	4
CONSULENTI			4	4
TOTALE	1	12	15	18

ETÀ					
	DAI 20 AI 30 ANNI	DAI 31 AI 40 ANNI	DAI 41 AI 50 ANNI	OLTRE 50 ANNI	TOTALE
DIPENDENTI	2	6	1	1	10
COLLABORATORI	2	2			4
CONSULENTI		2	2	0	4
TOTALE	4	10	3	1	18

Riassumendo, a seguito dell'interruzione delle attività programmate dovuta alla diminuzione delle risorse disponibili, sono stati sospesi, nel corso del 2° semestre del 2009, 5 contratti (2 relativi a collaboratori a progetto e 3 relativi a contratti di consulenza con professionisti).

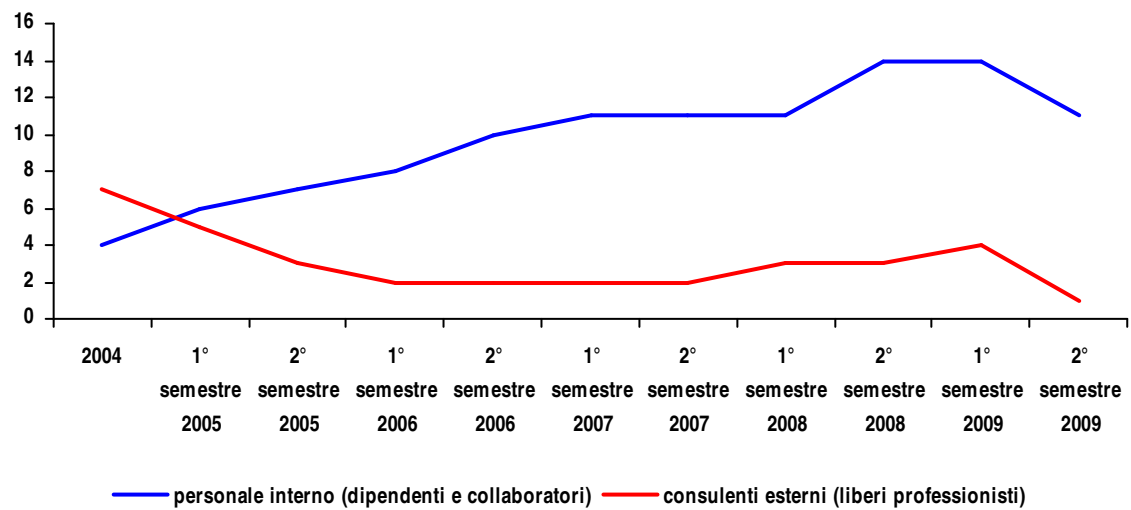
Allo scopo di tutelare la posizione lavorativa del personale dipendente è stata applicata dal mese di novembre la Cassa Integrazione Straordinaria per un totale di 98 ore settimanali.

Il quadro di confronto riassume e presenta la situazione dell'anno con i principali cambiamenti riferiti al personale, evidenziando la riduzione delle ore di servizio alla fine dell'anno.

SETTORE	ore di lavoro settimanale al 30/06/2009 riferite al personale dipendente		ore di lavoro settimanale al 31/12/2009 riferite al personale dipendente
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	176 h	<p>dal 1° luglio alla fine di agosto 2009 sono stati rivisti o risolti alcuni contratti di collaborazione e incarichi a professionisti con conseguente rallentamento/interruzione dei progetti/servizi ad essi connessi</p> <p>Dal primo novembre è stata applicata la Cassa integrazione in deroga al personale dipendente</p>	106
PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	32h		32 ⁹ Nel luglio 2009 i contratti di due collaboratori sono stati rivisti economicamente
INNOVAZIONE E SVILUPPO	80		52
TOTALE	288		190

⁹ Nel luglio 2009 i contratti di due collaboratori sono stati rivisit

LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO DEL CSVM



3 - DIMENSIONE ECONOMICA

3.1 ANALISI DEI PROVENTI E DEGLI ONERI

ESERCIZIO 2009:

I PROVENTI COMPLESSIVI	€ 559.988,03
GLI ONERI A CONSUNTIVO	€ 638.441,97
RESIDUO DI GESTIONE	- € 78.453,94

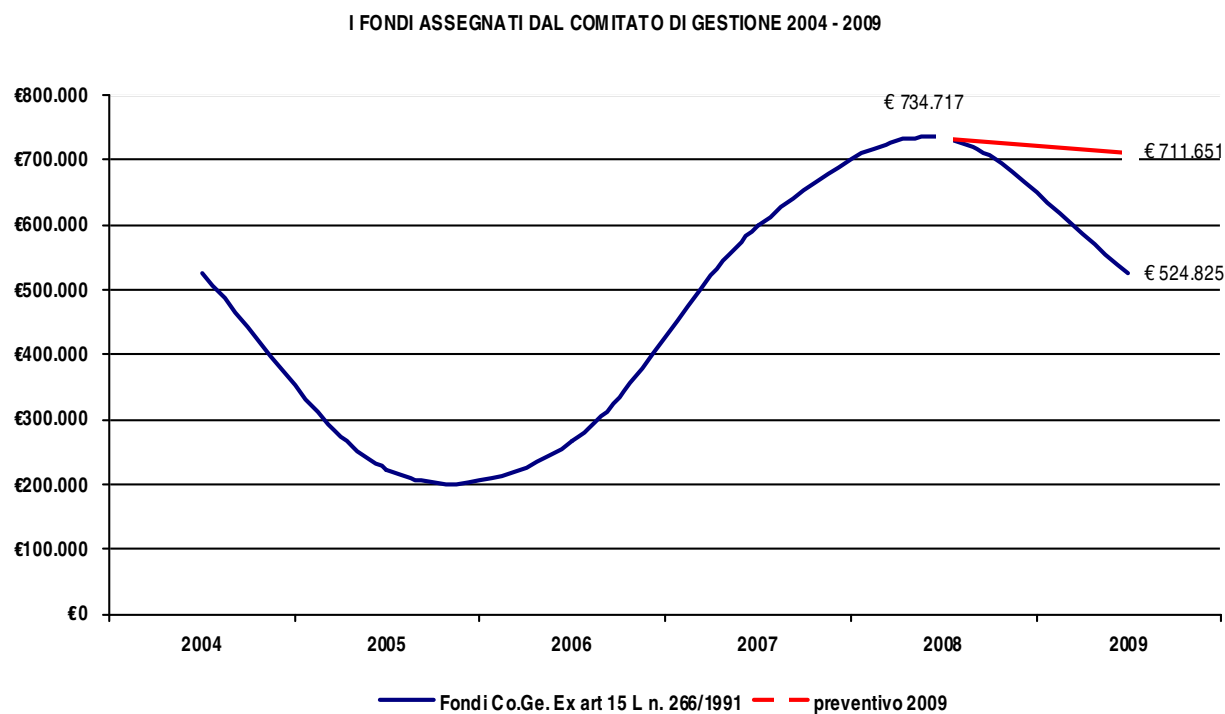
PROVENTI				
VOCE	Preventivo 2009 approvato dall'Assemblea del 27/10/2008 ed inviato al Co.Ge il 31/10/2008	Preventivo rivisto deliberato dal Direttivo del 16/07/2009 ed inviato al Co.Ge. il 17/07/2009	Consuntivo 2009 approvato dall'Assemblea del 15/03/2010	Consuntivo 2008
QUOTA FONDO SPECIALE VOLONTARIATO	€ 711.651 Assegnazione Fondo Co.Ge. 2008 (Ex art. 15 L. n. 266/1991)	€ 524.825 + € 8.913 (residuo annuo precedenti) Assegnazione Fondo Co.Ge. 2008 (Ex art. 15 L. n. 266/1991)	€ 524.825 (di cui € 60.000 autorizzati per la nuova sede) Assegnazione Fondo Co.Ge. 2008 (Ex art. 15 L. n. 266/1991)	€ 734.717 € 356.715 Assegnazione Fondo Co.Ge. 2008 (Ex art. 15 L. n. 266/1991) € 378.002 perequazione anni precedenti
QUOTE ASSOCIATIVE	3.625	3.625	0 (a Fondo Rischi CSVM per delibera Assemblea 15 marzo 2010)	€ 4.000
CONTRIBUTI SU CONVENZIONI O PER PROGETTI¹⁰	€ 61.000	€ 61.000	€ 82.510,27	€ 65.442
REDDITI E PROVENTI FINANZIARI	€ 5.500	€ 5.500	€ 6953,66	€ 7.136
PROVENTI STRAORDINARI	€ 0	€ 0	€ 5.015,60	€ 44
ALTRI RICAVI	€ 0	€ 0	€ 683,50	€ 120
TOTALE	€ 781.776	€ 603.863	€ 559.988,03	€ 811.459

Il 93,7% delle entrate è costituito dalla quota del Fondo Speciale Volontariato.

Il Csv di Mantova ha sempre operato utilizzando di anno in anno le risorse disponibili per i servizi alle associazioni, nel rispetto delle indicazioni sull'utilizzo delle stesse da parte del Co.Ge , riportando eventualmente da una gestione ad un'altra fondi già impegnati su progetti previsti dai piani di attività per necessità legate a diminuzione di risorse (es. 2004/2005) o a tardive liquidazioni delle stesse (2008). La situazione del 2009, sia per quanto riguarda l'utilizzo della liquidità disponibile che la messa in opera di tagli alle attività previste dal piano 2009, cancella di fatto gli accantonamenti presenti nel patrimoniale già destinati ad attività e progetti (banco idee, sede, progetti di accompagnamento alle piccole/medie associazioni, accordi di collaborazione con le associazioni di secondo livello) ed anche il fondo rischi vincolato generato nel 2008 e concordato con il Co.Ge.. Le risorse provenienti da altre fonti diverse da Co.Ge (Provincia e Comuni) rappresentano una

¹⁰ Queste risorse sono destinate alla copertura degli oneri sostenuti per la resa dei servizi nei confronti degli enti associativi non profit diversi dalle Organizzazioni di Volontariato ex L. n. 266/1991

“partita di giro” affidata al CSVM su progetti concordati a monte con le istituzioni e non generano alcuna riserva ne tanto meno fondi, vengono generalmente corrisposti su rendicontazione. La difficoltà è stata, in corso d’opera, realizzare la revisione del 25% richiesta dal Co.Ge poiché i progetti avviati sin da inizio d’anno e gli impegni già assunti e programmati nel 2008 per l’anno 2009 con le Associazioni, in modo particolare con i territori e gli organismi quali consulte e coordinamenti che in essi lavorano a stretto contatto con gli uffici di piano grazie al supporto tecnico e all’affiancamento operativo del CSVM, richiedevano una continuità di presenza alla quale non era possibile venir meno da un momento all’altro. La sospensione di qualunque nuova attività non è bastata a contenere i costi in modo sufficiente rispetto alle necessità generate dalla pesante riduzione delle risorse se non con la sospensione dei contratti a progetto e una riduzione del tempo lavoro del personale compensato dall’applicazione della Cassa Integrazione



ONERI RIPARTITI PER DESTINAZIONE

VOCE	2009	PERCENTUALE	2008	PERCENTUALE	2007	PERCENTUALE
ORGANI STATUTARI	€ 8.355,48	1,3%	€ 12.321	1,6%	€ 13.800	1,8%
STRUTTURA BASE	€ 130.012,06	20,3%	€ 129.080	16,5%	€ 86.830	11,6%
PROMOZIONE E SVILUPPO DEL VOLONTARIATO	€ 112.560,90	17,6%	€ 167.120	21,3%	€ 237.582	31,5%
CONSULENZA E ASSISTENZA	€ 129.247,62	20,3%	€ 148.592	19,0%	€ 179.313	23,8%
FORMAZIONE	€ 50.303,11	7,9%	€ 137.628	17,6%	€ 86.467	11,5%
COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE E BANCA DATI	€ 68.795,35	10,8%	€ 109.333	14,0%	€ 103.193	13,7%
ATTIVITÀ SPERIMENTALI E INNOVATIVE ¹¹	-	-	€ 38.953	5,0%	€ 16.081	2,1%
ATTIVITÀ DERIVANTI DA COLLABORAZIONI	€ 109.709,88	17,2%	€ 27.150	3,4%	€ 21.202	2,8%
ONERI FINANZIARI	€ 374,05	0,05%	€ 376	0,1%	€ 862	0,1%
ONERI STRAORDINARI: SOPRAVV. PASSIVE	€ 17.529,43	2,75%	€ 1.556	0,2%	€ 837	0,1%
IMPOSTE E TASSE	€ 11.473,09	1,8%	€ 10.773	1,3%	€ 7.229	0,9%
TOTALE	€ 638.441,97	100%	€ 782.882	100%	€ 753.396	100%

¹¹ Voce confluita nelle attività derivanti da collaborazioni

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale del C.S.V.M. restituisce una “fotografia” del valore complessivo delle attività intese come beni e crediti, delle passività cioè debiti e ammortamenti e dell’avanzo di esercizio al 31 dicembre 2008.

ATTIVITÀ		STATO PATRIMONIALE		PASSIVITÀ	
IMMOBILIZZAZIONI (valore dei beni in inventario)	€ 132.956,78	FONDI ¹²	€ 411.010,48		
		DI CUI:			
		FONDI AMMORTAMENTO	(132.956,78)		
		FONDI ACCANTONAMENTO:	(278.053,70)		
		- ACCANTONAMENTO PER BANDO ASSOCIAZIONI	69.017,01		
		- FONDO RISCHI CSVM	4.225,00		
			30.203,54		
			145.731,33		
				Accantonamenti delle precedenti gestioni su autorizzazione del Co.ge + € 60.000 provenienti da risorse 2009 concordate con il Co.Ge € 28.576,82	
				€ 88.796,39	
ATTIVO CIRCOLANTE (crediti e disponibilità liquide)	€ 303.847,38	DEBITI			
RATEI E RISCONTI	€ 2.761,63	RATEI E RISCONTI	€ 18.212,86		
		PERDITA D'ESERCIZIO ANNO 2009♦	€ 78.453,94		
				I revisori e l'Assemblea dei soci hanno convenuto di utilizzare la quota parte dell'accantonamento sede da stanziamenti anni precedenti, a copertura della perdita d'esercizio, e di destinare il rimanente alle spese relative alla nuova sede.	

¹² E' stabilito dal Comitato di Gestione che le immobilizzazioni siano ammortizzate nell'anno, come passaggio di verifica dell'uso delle risorse assegnate e come strumento per evitare la configurazione di investimenti patrimoniali da parte dei Centri





4 - DIMENSIONE SOCIALE

La complessità dell'azione del CSVM si riflette inevitabilmente sulla sua rendicontazione. Il rischio di non riuscire a dare un'immagine aderente alla realtà è elevato. Tanto più in un anno come il 2009 che ha visto la modifica del piano di attività (modifica che è stata deliberata il 16 luglio 2009 dal Consiglio Direttivo ed esposta all'Assemblea il 30 ottobre successivo) per far fronte alla crisi economica sopraggiunta.

Si è riflettuto a lungo su come manifestare l'impegno e le difficoltà incontrate nel corso del 2009 in modo adeguato. Si è pensato di fornire una panoramica quantitativa dei servizi resi a sostegno del volontariato mantovano suddivisa per aree di servizio, per poi sviluppare la dimensione sociale rendicontando, nello specifico, l'attività tesa al raggiungimento degli obiettivi strategici che il CSVM si era dato per il 2009, includendo le valutazioni espresse dagli stakeholder per ciascun settore.

LE AREE DI SERVIZIO

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

- Fornito supporto progettuale e promozionale alle associazioni per l'ideazione e la realizzazione di loro iniziative, progetti, attività.
- Organizzati e realizzati due seminari/laboratori, promossi da una associazione di volontariato di secondo livello, che hanno visto la collaborazione tra scuole e associazioni, uno sul tema della relazione con le persone svantaggiate, e l'altro sull'educazione alla salute.
- Pubblicato un libro con i contributi di ragazzi ed esperti sulle tematiche della dipendenza.
- Per un progetto di doposcuola coordinato dal Comune di Mantova sostenute le attività formative realizzate da una delle associazioni partner e gestito l'aspetto promozionale dell'iniziativa presso diversi istituti scolastici.
- Realizzati due corsi per una associazione sulle competenze trasversali e la comunicazione.
- Nel contesto di uno spettacolo teatrale dei ragazzi di una scuola media organizzato un momento di riflessione sull'impegno volontario.
- Pubblicazione del libretto "I giovani dentro il volontariato", con riflessioni sulle esperienze di volontariato svolte dai ragazzi, che è stato distribuito agli istituti scolastici, ai giovani, alle associazioni e agli aspiranti volontari, con la finalità di promuovere la cultura e i valori della solidarietà e le attività compiute all'interno dei contesti associativi.

Scuola e volontariato ha promosso il volontariato e la cultura della solidarietà all'interno del mondo della scuola: gli interventi in aula progettati e organizzati dal CSVM sono stati realizzati quasi esclusivamente da associazioni di volontariato e altre organizzazioni del terzo settore. Questi momenti nelle classi sono stati contestualizzati all'interno di percorsi specifici che partendo da temi scelti dalle scuole sono stati costruiti insieme alle associazioni e agli insegnanti. Nel secondo semestre sono state poste le basi per la realizzazione di analoghi percorsi nell'anno 2010.

- Fornito supporto comunicativo ad iniziative, progetti e attività delle associazioni, principalmente tramite consulenze di comunicazione e comunicati stampa.
- Pubblicate sul sito internet del CSVM e promosse tramite newsletter e servizi di comunicazione sui media le notizie e le iniziative segnalate dalle associazioni.
- Curate pubblicazioni delle associazioni tramite editing di testi forniti dalle associazioni stesse.
- Costruito un calendario promozionale per le iniziative di piazza di maggior rilievo aperte alla cittadinanza (feste del volontariato, feste di associazioni di secondo livello, concorsi...).
- Realizzata una pagina sulla stampa a cadenza quindicinale su temi relativi al volontariato e alle attività delle associazioni. Fornita alle associazioni la possibilità di partecipare ad una trasmissione radiofonica.

SCUOLA E VOLONTARIATO

Servizio il cui scopo è promuovere il Volontariato e la cultura della solidarietà all'interno del mondo della scuola

Scuole coinvolte	22
Associazioni partecipanti	52
Incontri a scuola	170
Studenti incontrati	2790
Docenti coinvolti	74

PROGETTO VOLONTARIAMENTE

Progetto che offre ai giovani la possibilità di compiere esperienze di volontariato presso le Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale durante il periodo estivo

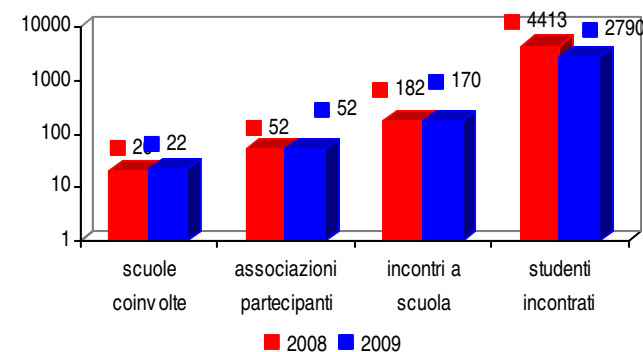
Associazioni che hanno aderito	45
Enti pubblici che hanno aderito	7
Cooperative che hanno aderito	13
Informagiovani coinvolti	9
Progetti disponibili	101
Progetti realizzati	63
Studenti coinvolti	162

SERVIZIO DI COMUNICAZIONE

Servizio diretto a migliorare e sostenere la comunicazione delle Associazioni verso i cittadini e le nostre comunità

Creazione, organizzazione e/o gestione di eventi di comunicazione	27
Redazione e diffusione di notizie	246
Sostegno alla produzione di strumenti di comunicazione	326
Altro	10

Scuola e Volontariato



Il Servizio di Comunicazione

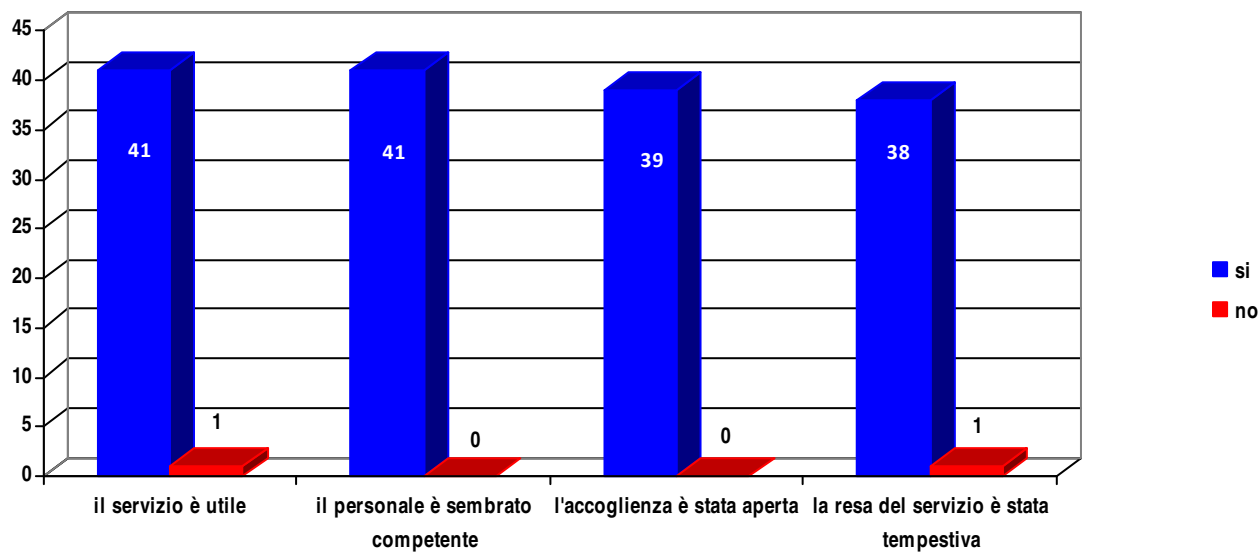


SERVIZIO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

Servizio diretto a creare, dopo un colloquio informativo, un collegamento tra chiunque aspiri a diventare volontario e l'associazione più rispondente alle sue aspirazioni

Richieste di informazioni	7
Colloqui personalizzati con accompagnamento	48
Colloquio personale	160

LE VALUTAZIONI DEGLI STAKEHOLDER RELATIVE AL SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE



SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO

IL SERVIZIO DI CONSULENZA AMMINISTRATIVO/FISCALE

Servizio teso a supportare le associazioni nelle problematiche relative la gestione associativa, gli adempimenti amministrativi/burocratici e la loro fiscalità:

consulenze 5 x mille	94
consulenze per l'iscrizione ai registri regionali	43
consulenze di gestione associativa	92
compilazione schede per il mantenimento dell'iscrizione	54
consulenze per il modello EAS	52
consulenze relative ai regimi e agli adempimenti fiscali	72
consulenze assicurative	5
consulenze giuslavoristiche	11
consulenze organizzative	18
altre tematiche	34

IL SERVIZIO DI CONSULENZA GIURIDICO – NOTARILE

Servizio teso a supportare le associazioni nella fase di modifica dello statuto, nelle problematiche relative al corretto inquadramento associativo e alla corretta formalizzazione dei gruppi informali

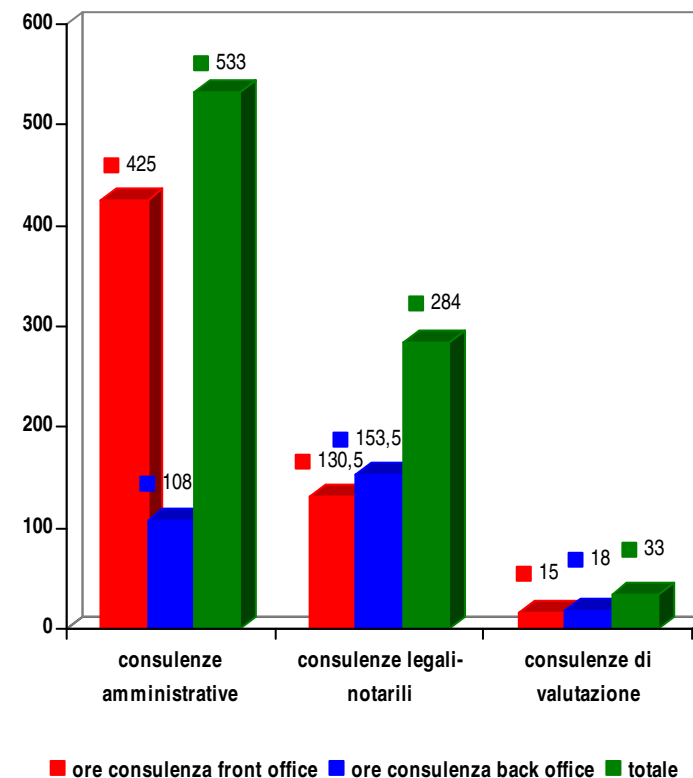
Verifica e modifica di statuto	43
Redazione Statuto e iter di costituzione	44
Inquadramento Giuridico	18
Controversie legali	8
Contratti e convenzioni con gli enti pubblici	11
Altre tematiche	3

IL SERVIZIO DI CONSULENZA ALLA VALUTAZIONE

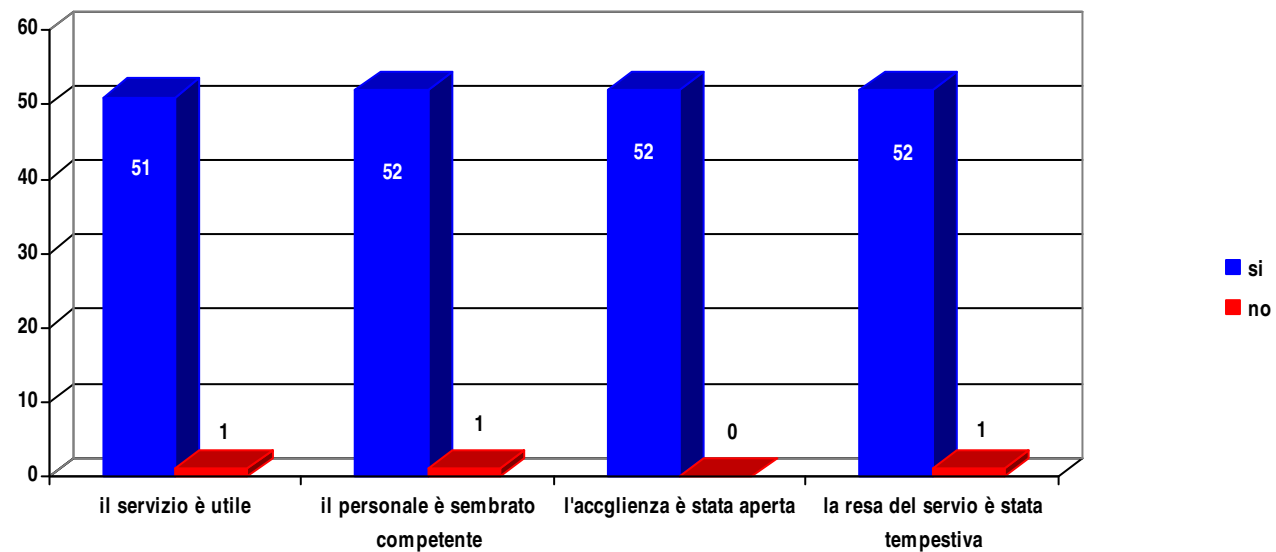
Servizio teso a sostenere le associazioni nella fase di rendicontazione sociale/valutazione delle loro attività

Consulenze di valutazione	10
----------------------------------	-----------

L'impegno orario complessivo dei servizi di consulenza



LE VALUTAZIONI DEGLI STAKEHOLDER RELATIVE AL SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO

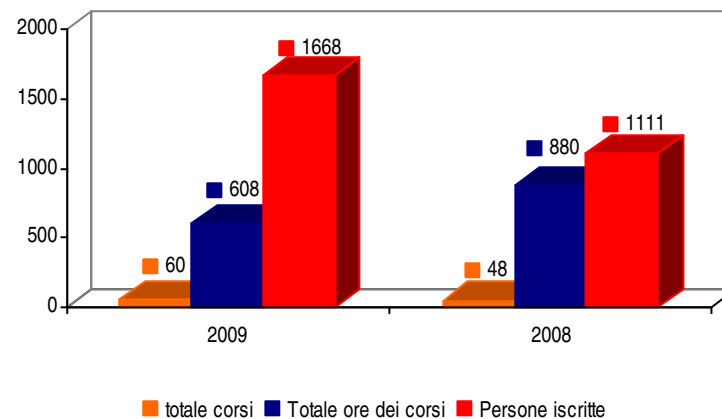


SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

SERVIZIO DI CONSULENZA PROGETTUALI (CANALE DI FINANZIAMENTO)

Servizio teso a sostenere le associazioni nella fase concepimento, stesura e consegna dei progetti finanziabili da bandi pubblici o privati

Progetto senza bando	74
Bando Coesione sociale	37
Bando Fondazione Comunitaria	2
Cariplo	16
Bando Volontariato	1
Legge di Settore	1
Altro (costruzione di reti associative)	133

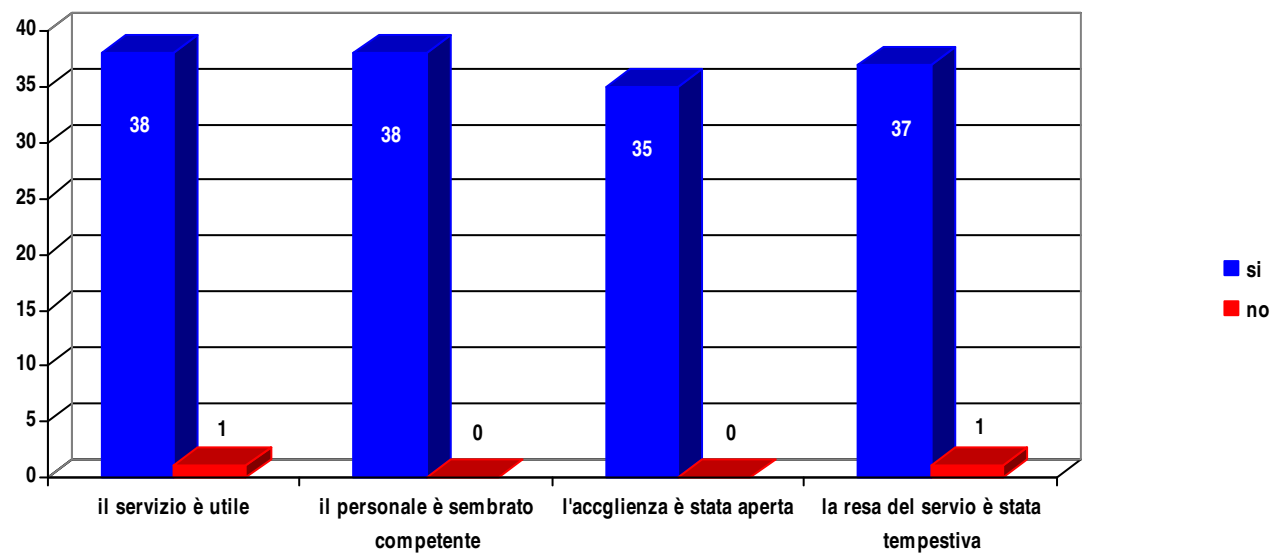


SERVIZIO DI FORMAZIONE

Servizio diretto a promuovere la qualificazione dell'attività di Volontariato delle Associazioni a favore dei cittadini e delle nostre comunità locali

Corsi effettuati	60
Ore dei corsi	608
Persone iscritte	1668
Ore allievo totali	5235
Seminari effettuati	4
Ore dei seminari	14
Persone iscritte	430

LE VALUTAZIONI DEGLI STAKEHOLDER RELATIVE AL SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE



L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA

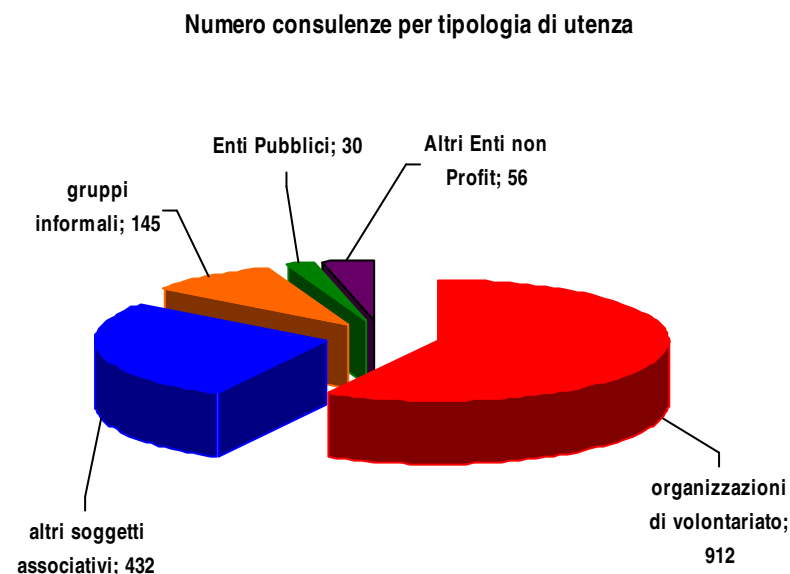
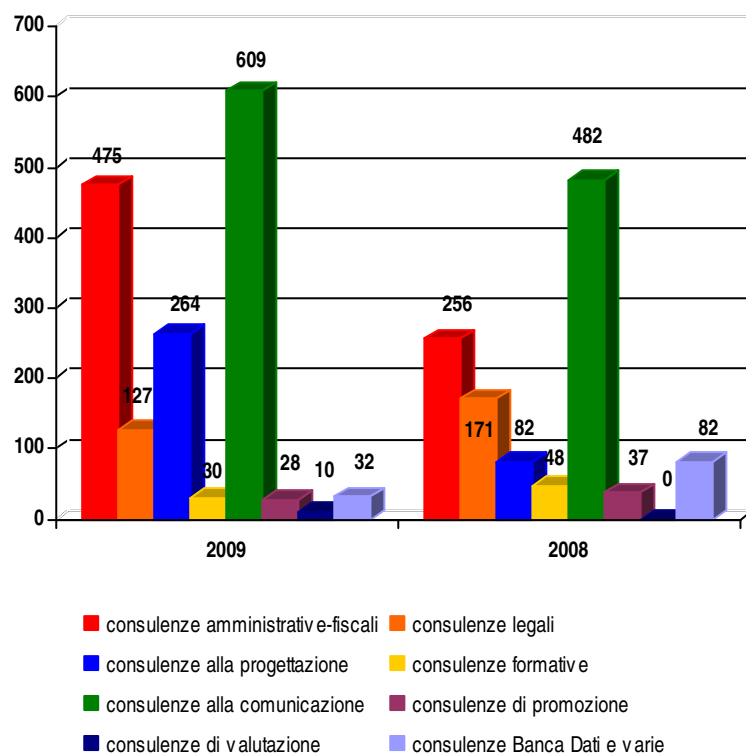
Servizio diretto a sollevare le Organizzazioni di Volontariato dal peso degli adempimenti burocratici previsti dalle normative vigenti e legati all'attività associativa. Le risposte di consulenza vengono rese dai tre settori di attività del Centro in dipendenza delle specifiche competenze professionali inserite in ciascuno di essi:

Settore promozione, comunicazione e banca dati 609 consulenze alla comunicazione associativa; 28 consulenze di promozione e 32 si Banca Dati e varie

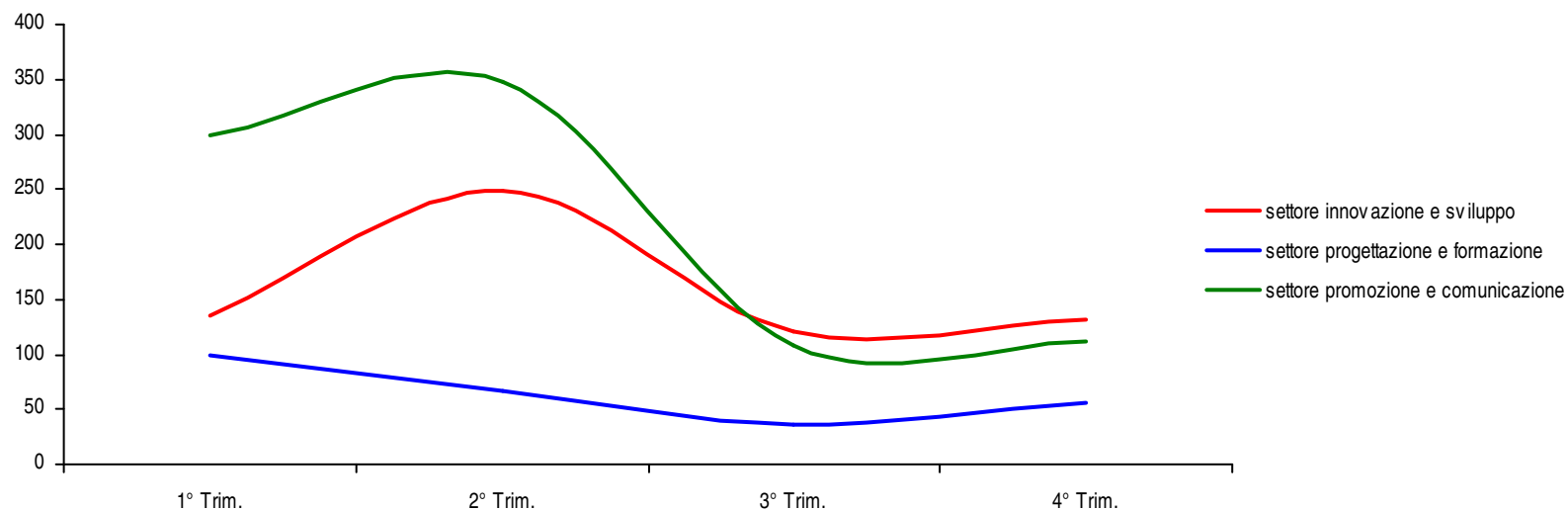
Settore Innovazione e sviluppo 475 consulenze amministrative/fiscali; 127 consulenze legali/notarili; 10 consulenze di valutazione

Settore progettazione e formazione 264 consulenze progettuali e 30 consulenze di costruzione dei percorsi formativi

Complessivamente le Associazioni che hanno richiesto al Centro almeno una consulenza sono state 327 (198 di Volontariato, 86 altri soggetti associativi, 23 gruppi informali; 10 enti pubblici; 10 cooperative sociali e altri enti non profit)



Andamento dei principali servizi di consulenza nel 2009



La curva dei settori riflette le decisioni assunte a metà anno di interruzione di alcune attività programmate a motivo della riduzione delle risorse. La tendenza, dopo una flessione autunnale, è di risalita, seppure nel ridimensionamento complessivo. Il 3° trimestre paga sicuramente l'effetto di impatto comunicativo delle difficoltà alle quali CSVM sarebbe andato incontro. A fine anno, dopo una fase di riassetamento, le associazioni si riavvicinano progressivamente al CSVM.

La parte seguente e conclusiva della nostra rendicontazione sociale desidera mettere in evidenza come rispetto agli obiettivi impostati nel documento di programmazione, le attività dell'anno 2009 si siano sviluppate.

Il punto di osservazione è quello dello staff tecnico.

I luoghi di condivisione sono stati i vari momenti di lavoro e di confronto con le associazioni.

OBIETTIVO STRATEGICO: UN'ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE

LE RICHIESTE DI SERVIZIO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI, L'EVOLUZIONE E L'ASSETAMENTO ORGANIZZATIVO CURATO NEGLI ANNI HANNO INDOTTO GLI ORGANI SOCIALI A PORSI COME OBIETTIVO PRIMARIO QUELLO DI POTER DISPORRE DI UN'ORGANIZZAZIONE TECNICA SEMPRE ADEGUATA A SODDISFARE LE RICHIESTE DEL VOLONTARIATO.

L'INDIVIDUAZIONE DI SETTORI HA FAVORITO LOGICHE INTEGRATE DI SERVIZIO VOLTE SIA A STIMOLARE NELLE ASSOCIAZIONI VISIONI PIÙ AMPIE DI PROGETTUALITÀ E NON SOLO SINGOLE RICHIESTE, SIA A RAGGIUNGERE UNA METODOLOGIA DI LAVORO PIÙ COORDINATA E COLLETTIVA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE MIRATA ANCHE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE.

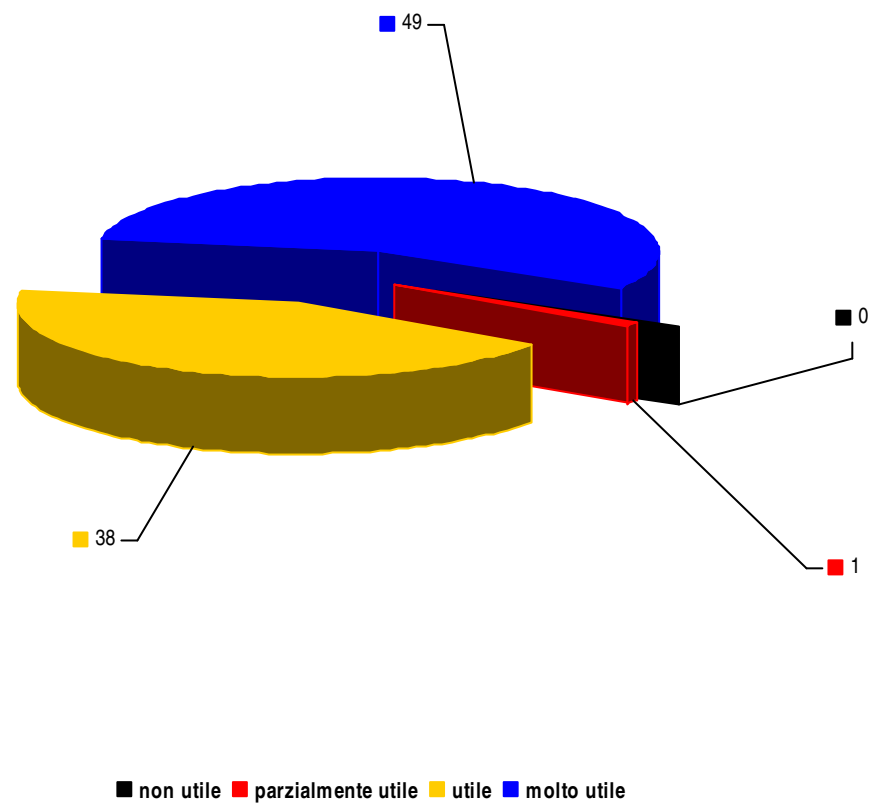
L'IMPATTO CON GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA HA SERIAMENTE MINATO IL RAGGIUNGIMENTO PIENO DI QUESTO OBIETTIVO ANCHE SE LA TUTELA DELL'ORGANIZZAZIONE CREATA E SELEZIONATA NEL TEMPO È RIMASTO UN VOLERE COMUNE.

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	
azioni	motivazioni
<p>Istituzione del settore promozione, comunicazione e banca dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di progettazione, valutazione e monitoraggio tra il responsabile di settore e gli altri operatori del settore stesso, e tra i responsabili dei vari settori. • Partecipazione regolare e continuativa a momenti di supervisione e di staff • Partecipazione alla Commissione Regionale Promozione • Partecipazione ad attività organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale • Collaborazione con la Provincia di Mantova per l'inserimento dei dati delle associazioni iscritte al Registro del Volontariato nel programma Volo-Asso. • Revisione della struttura e dei contenuti del sito internet. • Invio periodico di newsletter alle associazioni e ad altri enti, e di comunicazioni specifiche a gruppi di associazioni appositamente individuate. • Creazione della banca dati istituzionale e aggiornamento della banca dati delle associazioni nella sezione dei dati anagrafici. • Pubblicazione su supporto informatico della rassegna stampa dei comunicati pubblicati dal CSVM sui quotidiani e sui periodici locali. • riordino della biblioteca interna • Realizzazione di dispensa di tutti i libri sulle tematiche dei diritti della biblioteca, grazie alle segnalazioni delle associazioni. • Catalogazione regolare delle pubblicazioni ricevute dal CSVM. • Partecipazione a corso di formazione interno sui temi dell'archiviazione e della catalogazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di promozione e comunicazione nella logica che le une sono funzionali alle altre • Momenti organizzati di lavoro interno per tenersi monitorati e attivare scambi operativi oltreché per rendere più efficace la circolarità delle informazioni • Mantenimento delle relazioni istituzionali per garantire aperture progettuali alle associazioni • Azioni strutturate e regolari di comunicazione per raggiungere il maggior numero di associazioni • Investimenti sulla formazione

SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO	
azioni	motivazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione del settore sviluppo e innovazione (tre componenti del servizio (un responsabile e un operatore dipendenti del Centro e un collaboratore esterno) • Incontri regolari di staff • Avvio sperimentazione con 12 associazioni delle linee di bilancio adottate dalla Agenzia delle Entrate 	<ul style="list-style-type: none"> • Uniformare gli indirizzi interpretativi generali sulla base dei quali rendere le consulenze legali, amministrative e fiscali alle associazioni • Sperimentazione margini di innovazione e sviluppo per i servizi alle associazioni
nel secondo semestre	
<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione del rapporto di collaborazione esterna • Dipendenti in cassa integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • interventi non previsti, resisi necessari per il risparmio di risorse destinato ad arginare gli effetti della crisi

SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE	
azioni	motivazioni
<ul style="list-style-type: none"> • impostazione del settore tutta rivolta a raccogliere le istanze provenienti dalle associazioni del territorio • incontri distrettuali programmati con le reti associative territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • forte investimento sul lavoro territoriale • pianificazione delle attività insieme alle associazioni
nel secondo semestre	
<ul style="list-style-type: none"> • riorganizzazione del settore • Laboratorio provinciale del volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> • necessità di riassetto economico • Nel primo semestre il settore si è interrogato su come il Centro potesse organizzare la Festa del Volontariato in modo innovativo rispetto al 2008 arrivando ad una completa riprogettazione dell'evento. La "Festa Provinciale del Volontariato" si è così evoluta in "Laboratorio Provinciale del Volontariato" dove le associazioni, suddivise per aree tematiche, si sono ritrovate in piazza per riflettere, assieme a rappresentanti istituzionali e del Terzo Settore, sui bisogni emergenti e sulle azioni comuni che possono essere intraprese (vedi allegato 3 pag 63)

Le valutazioni degli stakeholder relativamente all'obiettivo strategico di dotare il CSVM di una struttura stabile e qualificata



OBIETTIVO STRATEGICO: IL GOVERNO DEL CENTRO SERVIZI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI

PUNTO FERMO DA ANNI, CONSIDERATO DALLE ASSOCIAZIONI CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE PER DARE PIENO SENSO ALL'ESPERIENZA DEL CENTRO SERVIZI SUL TERRITORIO, ATTRAVERSATO ANCHE DA VARIABILI CONNESSE A RELAZIONI ED EQUILIBRI DI PRESENZA POLITICA DEL VOLONTARIATO SUL TERRITORIO. E' UN TERRENO DELICATO DI RAPPORTO TRA ORGANI SOCIALI E ORGANIZZAZIONE TECNICA ; INFATTI È QUESTA CHE INTERPRETA QUOTIDIANAMENTE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL CENTRO, CERCANDO DI DARE CONCRETEZZA NEL RISPONDERE AI BISOGNI DELLE ASSOCIAZIONI, RENDENDOLE SEMPRE PIÙ PROTAGONISTE DEL LORO AGIRE.

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	
AZIONI	MOTIVAZIONI
costruzione e redazione del patto di servizio	CSVM era pronto per sottoscrivere un contratto allargato: le associazioni che lo governano, la struttura tecnica, i destinatari dei servizi
questa fatica viene lasciata nel cassetto dopo aver visto la luce perchè l'incertezza delle risorse, dei programmi e delle possibilità di andare oltre... ha congelato il contratto !!!	

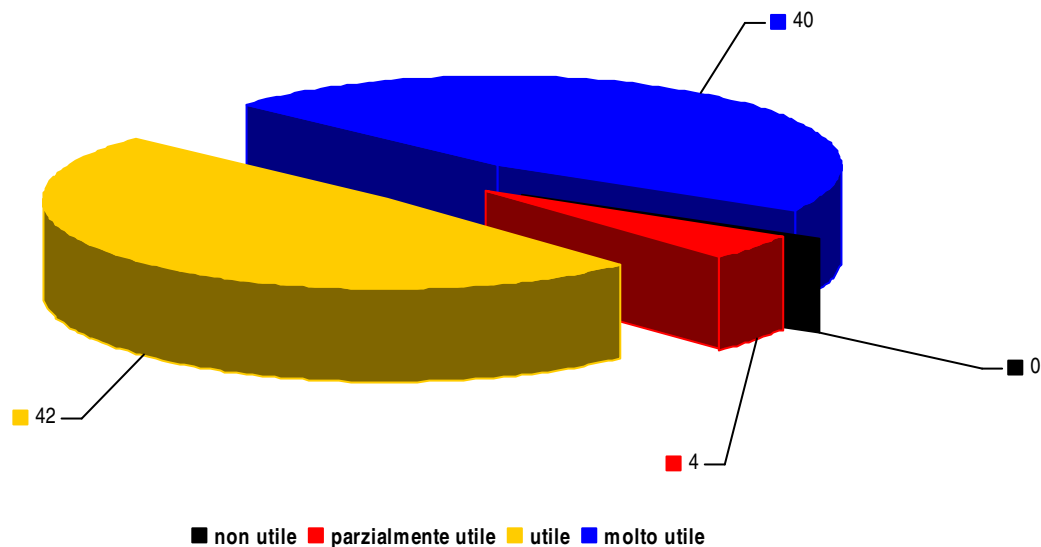
SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO	
<p>Il governo del Centro Servizi da parte delle associazioni, inteso anche come valorizzazione delle associazioni e come elemento propulsivo per l'evoluzione dei servizi in un'ottica di sempre maggior aderenza ai bisogni da loro espressi, ha visto il settore impegnarsi soprattutto sul fronte della predisposizione di percorsi di accompagnamento di particolare impegno richiesti dalle associazioni stesse. Sulla base delle sollecitazioni avanzate già durante il 2008 si erano così ipotizzati alcuni obiettivi specifici</p>	
OBIETTIVI	AZIONI REALIZZATE
<ul style="list-style-type: none"> Rendicontazione sociale (redazione di almeno 3 bilanci sociali) Predisposizione di percorsi per la tenuta diretta dei libri contabili Individuazione di nuove modalità operative (accompagnamento richiesto da ABEO Mantova) 	<ul style="list-style-type: none"> 1 accompagnamento alla redazione concluso positivamente (1° bilancio sociale di Avis Provinciale). Al 31/12/2009 era in corso un secondo percorso sempre per Avis Provinciale. (Tali interventi sono stati rendicontati sul sistema "csvsystem" in 10 consulenze alla valutazione) Attività non svolta perché non sostenibile economicamente a causa della riduzione di risorse in corso d'opera dovute alla crisi economica 1° parte svolta tra maggio e ottobre (n. 6 incontri). Si prevede la prosecuzione per tutto il 2010 (tali interventi sono stati rendicontati sul sistema "csvsystem" in 13 consulenze organizzative)

SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

Il costante progresso delle attività progettuali a supporto delle reti associative ha fatto decidere il Consiglio Direttivo del Centro, già dal 2008, di rendere permanentemente partecipi alle sue riunioni i rappresentanti delle reti associative di Suzzara, Viadana e Ostiglia (Consulta di Ostiglia, Consulta Destra Po – Sinistra Secchia; Consulta di Viadana; Coordinamento degli Enti non Profit di Asola) oltre al Portavoce Provinciale del Forum del Terzo Settore. Il superamento dei contenitori istituzionali e la valorizzazione dei momenti di lavoro non ufficiali è motivato dalla considerazione che il patrimonio di relazioni e contributi da parte delle associazioni è la vera risorsa per rafforzare e radicare l'esperienza del Centro e garantirgli uno sviluppo per il futuro, indipendentemente dall'entità delle risorse economiche messe a disposizione dai meccanismi normativi.

Inoltre, il settore progettazione ha organizzato insieme agli altri settori, anche in vista della stesura del piano attività 2010, 6 incontri distrettuali con le reti associative espresse da ciascun ambito territoriale per ascoltare, raccogliere e far tesoro delle istanze per calibrare al meglio l'attività futura.

Le valutazioni degli stakeholder relativamente all'obiettivo strategico: "il governo del Centro da parte delle associazioni"



OBIETTIVO STRATEGICO: OPERARE SUI TERRITORI PER CREARE E SOSTENERE FORME DI COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI

SCelta IMPEGNATIVA, SIA DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO CHE CONTRATTUALE. SCelta DI RELAZIONE DIRETTA CON LE ASSOCIAZIONI DA PARTE DEGLI ORGANI SOCIALI. LAVORARE IN MODO DECENTRATO, CREA RAPPORTI PARTECIPATI, METTE A NUDO L'ORGANIZZAZIONE. SCOPRE GLI OPERATORI E LI RENDE AMBASCIATORI SUI TERRITORI DELLE SCelte OPERATE DALLE ASSOCIAZIONI CHE GOVERNANO IL CENTRO; QUESTO LI INVESTE DELLA RESPONSABILITÀ DI TRADURRE CONCRETAMENTE LE STRATEGIE E DIMOSTRA LA DISPONIBILITÀ A PRENDERSI IN CARICO GLI EFFETTI DELLE RELAZIONI E LE DINAMICHE DI RAPPORTO ESISTENTI TRA LE ASSOCIAZIONI. E' L'OBIETTIVO CHE PREVEDE IL PIENO MANDATO AD AGIRE DAGLI ORGANI SOCIALI AGLI OPERATORI.

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	
AZIONI	MOTIVAZIONI
Incontri sul territorio in collaborazione con le reti di associazioni locali	Capire in modo diretto le loro esigenze e i loro interessi nell'ambito della promozione e della comunicazione
Affiancamento delle reti di associazioni nella realizzazione di progetti di promozione della cultura della solidarietà	Cercare agganci e occasioni per aprire fronti di lavoro comune tra associazioni
Laboratorio di idee sul tema dei diritti, allo scopo di creare sinergie tra le associazioni partecipanti, suddivise per ambito di attività	Evoluzione della Festa provinciale del Volontariato in Laboratorio di idee
Feste del Volontariato in vari comuni e /o distretti	Decentramento delle feste del volontariato
ALTRE AZIONI DEL SETTORE	
<p>Realizzato nel primo semestre un percorso di formazione/laboratorio con le associazioni che si occupano di diritti, conclusosi con la creazione di una brochure illustrativa delle varie realtà (il percorso laboratoriale è poi ripreso in autunno). Avviati in seguito alla Festa/laboratorio provinciale Nel secondo semestre avviati laboratori con le associazioni dell'area della disabilità e con le organizzazioni di protezione civile.</p> <p>È stato fornito un supporto ad iniziative non solo rivolte al mondo della scuola, ma anche all'intera cittadinanza (ad esempio sui temi della legalità o della promozione della cultura presso le fasce disagiate).</p> <p>Percorso di avvicinamento alla disabilità con esperienze pratiche per studenti di un istituto superiore, concluso con momenti di riflessione e di scambio tra le associazioni. Organizzazione di un momento analogo in altro istituto superiore.</p>	

SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO
<p>ATTIVITÀ DEL PRIMO SEMESTRE: SPERIMENTAZIONE CONSULENZE SUL TERRITORIO. A supporto di questo obiettivo il settore innovazione e sviluppo ha principalmente sostenuto l'azione territoriale del settore progettazione rispondendo alle esigenze consulenziali che emergevano dal territorio o per impostare la fase di formalizzazione delle reti di associazioni. Gli operatori, su richiesta del settore progettazione si sono recati sui territori per svolgere 59 consulenze che rappresentano il 17% circa di tutte le consulenze rese nel primo semestre (336).</p>

ATTIVITÀ DEL SECONDO SEMESTRE. L'attività a supporto del settore progettazione, in conseguenza alla riduzione delle risorse, si è necessariamente contratta. Solo 6 consulenze nel secondo semestre sono state restituite direttamente nel territorio. Il metodo di lavoro si è però mantenuto con la partecipazione a 4 riunioni con reti associative (1 nel Distretto di Ostiglia; 3 nel Distretto di Guidizzolo rivolte a due reti associative distinte) incentrate su tematiche eterogenee.

SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

Il percorso di supporto alle reti territoriali dei 6 distretti della Provincia di Mantova è stato portato avanti come previsto dal piano e coerentemente con le strategie di CSVM. Le strategie di lavoro sui vari territori si sono svolte in sinergia con consulte e Coordinamenti, con le amministrazioni e con i Piani di Zona al fine di coinvolgere il più possibile le associazioni, alle politiche sociali dei vari territori anche con l'utilizzo dei Bandi. Si è lavorato attivamente sui territori più deboli, nello specifico sui distretti di Guidizzolo e di Viadana, al fine di rendere più forte e cosciente, sul primo, la logica del lavoro di rete sperimentando progetti comuni e sul secondo il supporto/affiancamento alla Consulta di Viadana nel processo di definizioni di strategie e obiettivi sul 2009

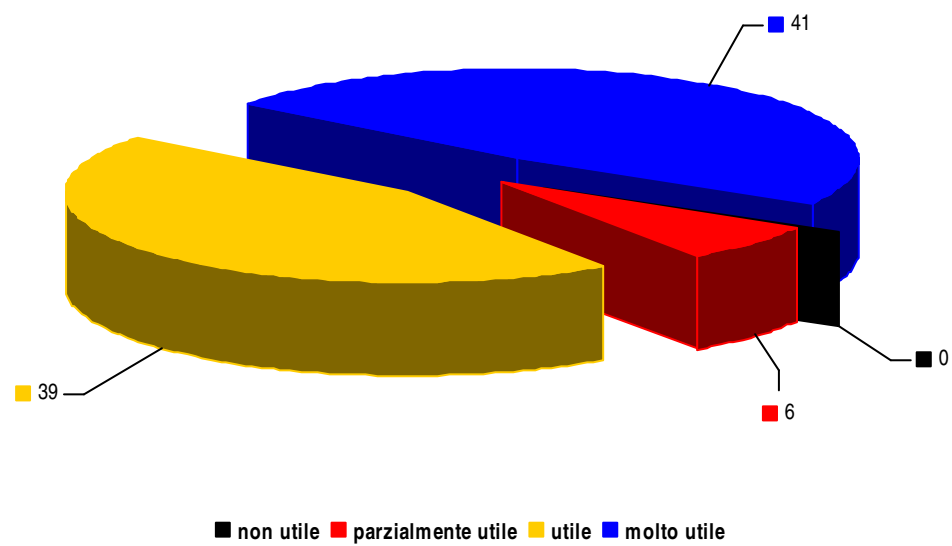
OBIETTIVO 2009: Decentramento delle funzioni di servizio del Centro

AZIONI REALIZZATE: Obiettivo non raggiunto per impossibilità a sostenere, a causa della crisi, l'intensità progettuale programmata sui vari territori

OBIETTIVO 2009 Supporto alle reti territoriali di associazioni

distretto	Obiettivi sul distretto	Azioni realizzate
Suzzara	– Supporto alla rete nell'accesso al Bando di Coesione sociale di Fondazione Cariplo	Attività realizzata
Ostiglia	– Supporto progettuale al progetto "insieme", rivolto all'integrazione nella comunità locale degli immigrati – Supporto progettuale per i corsi di formazione sul tema ascolto nella relazione di aiuto e sul tema: anziani – handicap - immigrazione – Supporto alla rete nell'accesso al Bando di Coesione sociale di Fondazione Cariplo	Tutte e tre le attività sono state realizzate
Guidizzolo	– Festa del Volontariato di Castiglione – Consolidamento della rete associativa di Castiglione – Accompagnamento alla costituzione di una rete associativa a Volta Mantovana (obiettivo non preventivato)	Tutte e tre le attività sono state realizzate
Asola	– Supporto alla rete per il Progetto "Educazione e Famiglia" – Supporto alla rete per il percorso di Formazione sull'essere volontari – Supporto alla rete per il percorso formativo per sensibilizzare i volontari sul tema comunicazione e relazione – Supporto alla rete nell'accesso al Bando di Coesione sociale di Fondazione Cariplo	Tutte e quattro le attività sono state realizzate
Viadana	– Supporto alla progettazione della Festa del Volontariato prevista per il 2010 – Supporto alla rete nell'accesso al Bando di Coesione sociale di Fondazione Cariplo	Entrambe le attività sono state realizzate

Le valutazioni degli stakeholder relativamente all'obiettivo strategico di operare sui territori per creare e sostenere forme di collaborazioni tra le associazioni



OBIETTIVO STRATEGICO: VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

MANTENERE VIVO E PRODUTTIVO IL RAPPORTO E L'ASCOLTO DELLE SINGOLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO SIGNIFICA PER L'ORGANIZZAZIONE NON PERDERE DI VISTA LE SPECIFICITÀ DI QUESTI SOGGETTI. VUOL DIRE ANCHE INVITARLI A PENSARE E CONDIVIDERE LE LORO IDEE E I PENSIERI PER IL FUTURO. IL LIMITE DI QUESTO OBIETTIVO PUÒ ESSERE LA DIFFIDENZA A METTERSI IN GIOCO COMPLETAMENTE DA PARTE DEI SOGGETTI IN CAMPO.

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Nel **progetto estivo Volontariamente 2009**, in partnership con il Servizio Informagiovani della Provincia di Mantova e con l'Ufficio Scolastico Provinciale, sono state realizzate quasi 200 esperienze di volontariato estive in oltre sessanta diversi progetti che hanno coinvolto principalmente associazioni di volontariato, ma anche altre realtà del terzo settore. Sono stati organizzati percorsi formativi sul territorio per i ragazzi e per gli adulti che li hanno accolti in associazione.

E' stato realizzato un percorso di formazione sulla comunicazione con gli studenti per una associazione.

Sono state supportate le associazioni nella **compilazione** delle varie sezioni **del questionario relativo al Registro del Volontariato**.

Sono stati svolti **colloqui di orientamento al volontariato** rivolti ad adulti, finalizzati ad offrire informazioni e chiarimenti sulle opportunità offerte dalle associazioni, in particolare quelle meno conosciute.

SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO

La valorizzazione delle piccole organizzazioni di volontariato passa, nell'ottica del settore innovazione e sviluppo, sia per il mantenimento del servizio di consulenza singola resa per risolvere problematiche contingenti, sia per lo sviluppo e la sperimentazione di percorsi di accompagnamento che permettessero di trasferire competenze in grado di rendere autonome le associazioni su tematiche di tipo amministrativo-legale. Il piano di lavoro 2009 ipotizzava.

OBIETTIVO

Mantenimento attività ordinaria di consulenza (il livello consulenziale del 2008 era di 122 singole consulenze amministrative/fiscali e di 66 singole consulenze legali)

Servizi di accompagnamento alle piccole associazioni

- 12 accompagnamenti alla costituzione di associazioni di volontariato
- 10 accompagnamenti all'iscrizione al registro regionale del volontariato
- 10 accompagnamenti alla gestione dei libri sociali
- 100 associazioni iscritte all'elenco dei beneficiari del 5 x mille
- Sperimentazione delle linee di bilancio dell'Agenzia delle ONLUS

AZIONI REALIZZATE

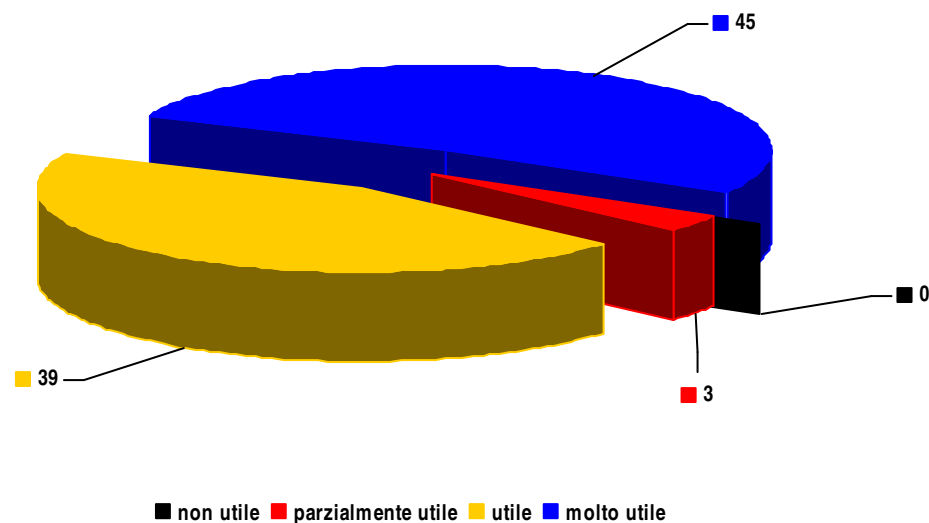
391 singole consulenze amministrative (225 nel primo semestre e 166 nel secondo)
83 singole consulenze legali (53 nel primo semestre e 30 nel secondo semestre)

- 15 associazioni costituite (10 di volontariato e 5 di promozione) di cui 11 nel primo semestre e 4 nel secondo semestre)
- 11 Organizzazioni di volontariato iscritte (9 nel primo semestre) – 11 Associazioni di Promozione Sociale iscritte (4 nel primo semestre e 7 nel secondo semestre)
- 4 accompagnamenti (tutti nel primo semestre)
- 112 associazioni (di cui 43 accompagnate direttamente e altre 69 che hanno usufruito del servizio gratuito di trasmissione telematica accedendo personalmente allo studio del Dott. Commercialista convenzionato con il CSVM)
- 11 accompagnamenti (nell'ambito della sperimentazione delle linee di bilancio indicate dall'Agenzia delle ONLUS) tutti attivati nel primo semestre e in fase di conclusione

SETTORE PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVO 2009	AZIONI REALIZZATE
Mantenimento attività ordinaria di consulenza alla progettazione	– 246 consulenze progettuali (172 nel primo semestre e 92 nel secondo semestre)
Sostegno progettuale ai progetti avanzati da singole associazioni o da reti informali	<ul style="list-style-type: none"> – Avvio operativo al progetto “Sportello di Promozione Sociale” (attivazione di un servizio, gestito da volontarie di varie associazioni, di accoglienza ascolto e affiancamento per il cittadino del Comune di Mantova) – Supporto progettuale al progetto “Spazio di accoglienza sociale” (attivazione di uno spazio, gestito da volontari di varie associazioni, finalizzato all’accoglienza e all’accompagnamento delle persone utenti del servizio ospedaliero) – Supporto progettuale al progetto “Maratona del Cuore” (progetto volto alla costruzione di una serie di eventi finalizzati alla promozione delle malattie cardiovascolari) – Supporto progettuale al progetto “La mia vita in te” in tema di donazioni (progetto ideato e gestito da AVIS-ABEO-AIDO) – Supporto al progetto “Città sane” in occasione del mese della salute

Le valutazioni degli stakeholder relativamente all'obiettivo strategico di valorizzare le piccole associazioni





OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

INNANZI TUTTO PER IL CSVM, ALLO SCOPO DI TRASFERIRLA CONSAPEVOLMENTE SULLE ASSOCIAZIONI COME METODO DI MISURAZIONE DEI PROPRI PERCORSI

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Raccolta di elementi valutativi relativamente al servizio Scuola e volontariato. Collaborazione allo svolgimento di una ricerca della Fondazione Zancan sul futuro del volontariato.

SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO

Vista l'esperienza acquisita durante i processi di rendicontazione sociale del centro e nella sperimentazione delle linee di valutazione della performance dei CSV il settore innovazione e sviluppo si è posto a supporto degli altri settori nei processi di valutazione relativi a determinate attività o progetti.

SETTORE PROGETTAZIONE FORMAZIONE

Durante il primo semestre, si è formato un gruppo di lavoro intersettoriale per la predisposizione di un sistema di valutazione dei risultati della Festa del Volontariato di Castiglione delle Stiviere svoltasi in maggio.

Nel secondo semestre è iniziata l'attività di supporto al settore progettazione per la predisposizione delle rendicontazioni sociali a cui sono tenute le associazioni che hanno partecipato al Bando di coesione sociale della Fondazione Cariplo e che si sono viste finanziare i propri progetti

UN FRONTE COMPATTO DI RELAZIONI

La crisi economica ha avuto delle pesanti ripercussioni sui bilanci delle Fondazioni Bancarie e, di conseguenza, sui fondi destinati ai Centri di Servizio. L'oggettiva situazione di incertezza che si è venuta a creare nel giugno 2009 ha spinto le Associazioni e le istituzioni a manifestare pubblicamente al CSVM la loro solidarietà e vicinanza.

I momenti più salienti di questa azione congiunta si sono avuti a luglio e a settembre:

- Il 10 luglio 2009 presso la loggia del Grano in pieno centro a Mantova si è infatti tenuta una manifestazione pubblica di solidarietà a cui hanno partecipato gli esponenti di molte associazioni di volontariato e i rappresentanti delle istituzioni.
- Il 25 settembre 2009 i referenti delle principali reti associative provinciali hanno pubblicato un accorato appello perché le Fondazioni Bancarie non operassero tagli ai bilanci tali da mettere a rischio la stessa esistenza del CSVM.
- il 26 settembre, nell'ambito del Laboratorio provinciale del Volontariato, le Associazioni partecipanti hanno sottoscritto un appello pubblico alle istituzioni locali affinché si cercassero le azioni più idonee a garantire la sopravvivenza del Centro.

Molteplici manifestazioni di solidarietà sono state espresse da singole associazioni anche tramite la pubblicazioni di singoli articoli o lettere sui più importanti quotidiani locali. A loro va la nostra gratitudine per la solidarietà dimostrata.



Il sindaco Brioni



Il presidente Fontanili

Mobilizzazione per il Csvm

Comune e Provincia scrivono alla fondazione

Comune e Provincia pronti a mobilitarsi in difesa del Centro servizi al volontariato, minacciato dai tagli annunciati dalla Fondazione Cariplo. «Sono a rischio i servizi che offriamo ai nostri associati. A farne le spese poi saranno i cittadini più bisognosi», ha spiegato il direttore Paola Rossi al sindaco e al presidente della Provincia. Fiorenza Brioni e Maurizio

Fontanili, nel sottolineare il ruolo «straordinario e insostituibile del volontariato per tutta la comunità mantovana», hanno preannunciato una lettera al presidente della Fondazione, in cui illustreranno le difficoltà e il disagio in cui si troverà il Csvm. Previsto per settembre un incontro tra i sindaci del Mantovano per concordare un intervento comune.

Articolo tratto dalla Gazzetta di Mantova del 1/08/2009

Fontanili e Brioni: i Comuni per il Csvm

Appello alla Fondazione Cariplo perché riveda i preannunciati tagli

Appello del Csvm al presidente della Provincia Maurizio Fontanili e al sindaco di Mantova Fiorenza Brioni. Il direttore del Centro Servizi al Volontariato Paola Rossi e Maurizio Caramaschi in rappresentanza delle associazioni che fanno riferimento al Csvm, ieri hanno illustrato al numero uno di Palazzo di Bagno e al primo cittadino del capoluogo le prospettive e i problemi che il centro dovrà affrontare alla luce delle decurtazioni di fondi che la Fondazione Cariplo ha annunciato. «Sono a rischio i servizi che offriamo ai nostri associati, dalla stesura dei bilanci all'organizzazione dei corsi e se mettiamo in forse certe prestazioni di conseguenza saranno in grossa difficoltà le attività delle associazioni. A farne le

spese poi saranno i cittadini più bisognosi» ha spiegato il direttore del Csvm Paola Rossi. Fontanili e la Brioni, nel sottolineare il ruolo «straordinario e insostituibile del volontariato per tutta la comunità mantovana», hanno preannunciato una lettera al presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti per illustrare le difficoltà e il disagio in cui si troverà il Csvm.

«Il ruolo delle Fondazioni - hanno rimarcato i due amministratori - è anche quello di andare incontro ai bisogni delle comunità nel sociale. Per cui chiederemo di rivedere i preannunciati tagli verso il nostro Centro Servizi». Ipotizzato poi un incontro a settembre con tutti i sindaci del territorio mantovano per una mobilitazione comune a favore del Csvm.

Articolo tratto dalla Cittadella del 28/8/2009

La riduzione delle risorse economiche prevista per l'esercizio 2010 per il sistema lombardo dei Centri Servizi del Volontariato, preoccupa tutto il Terzo Settore. Ad oggi si ipotizza minor trasferimenti da parte della Fondazione Cariplo, determinati dai minori utili della stessa, pari a circa il settanta per cento in meno delle risorse 2009. Tale condizione determina il rischio di rendere residuale quell'opera di sostegno alla qualificazione gestionale, organizzativa e progettuale del sistema associativo mantovano, a cui il Csum ha dedicato sin dalla sua nascita un costante, qualificato e generoso impegno. Il Centro servizi nel mantovano fu costituito, in qualità di soci fondatori, dalle più rappresentative e radicate organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e della cooperazione sociale. Quella scelta, pur sapendo di non essere, per norma, tra i soggetti beneficiari dei servizi, fu presa per corrispondere ad una strategia di infrastrutturazione del sociale necessario innanzitutto per le associazioni di volontariato che svolgono nei territori azioni di prossimità e che hanno sempre faticato a definire reti e rappresentanze comuni.

Un lavoro lungo e faticoso,

L'APPELLO

Il taglio delle risorse al Csum mette a rischio il suo futuro

fatto di successi e difficoltà, che ha determinato una stagione nuova per il volontariato mantovano. I risultati del governo del CSVM da parte delle associazioni si misura oggi in 139 associazioni socie e nella promozione di progetti, di reti capaci di confrontarsi con le istituzioni, consapevoli di svolgere una funzione sociale e quindi pubblica.

Il territorio, le sue politiche pubbliche, ha sempre più bisogno di veder rinnovato il patto di cooperazione con i cosiddetti corpi intermedi, tale bisogno, nella costruzione del welfare comunitario, risponde altresì alla consapevolezza che la partecipazione attiva dei cittadini concorre a prevenire il rischio della frammentazione sociale, del radicarsi di paure e fenomeni disgregativi. Per questo l'azione di sostegno verso il centro servizi del volontariato mantovano non rappresenta semplicemente il bisogno di far fronte ad una crisi di risorse, ma il riconoscimento e la cooperazione con un si-

stema di autonomie sociali, tanto decantato quanto poco valorizzato dalle politiche nazionali.

In tal senso le istituzioni mantovane, Comune di Mantova e Provincia hanno sempre sostenuto tale obiettivo, impegnandosi con proprie risorse, e anche oggi dimostrano attenzione e impegno nel trovare una possibile soluzione. Come Forum del Terzo Settore crediamo che un ulteriore contributo al raggiungimento dell'obiettivo economico fissato, 150 mila euro, possa venire dalle stesse associazioni socie, impegnandoci tutti, ciascuno per quanto possibile, ad una sottoscrizione straordinaria a favore del Csum e ridefinendo i servizi essenziali ed il modello organizzativo dei prossimi anni. Chiediamo la possibilità di incontrare e confrontarci con i Piani di Zona al fine di comprendere se nell'ambito delle loro politiche, si possa definire un accordo teso al consolidamento delle consulte del volontariato. Infine, poiché il siste-

ma di autonomie sociali, tanto decantato quanto poco valorizzato dalle politiche nazionali. In tal senso le istituzioni mantovane, Comune di Mantova e Provincia hanno sempre sostenuto tale obiettivo, impegnandosi con proprie risorse, e anche oggi dimostrano attenzione e impegno nel trovare una possibile soluzione. Come Forum del Terzo Settore crediamo che un ulteriore contributo al raggiungimento dell'obiettivo economico fissato, 150 mila euro, possa venire dalle stesse associazioni socie, impegnandoci tutti, ciascuno per quanto possibile, ad una sottoscrizione straordinaria a favore del Csum e ridefinendo i servizi essenziali ed il modello organizzativo dei prossimi anni. Chiediamo la possibilità di incontrare e confrontarci con i Piani di Zona al fine di comprendere se nell'ambito delle loro politiche, si possa definire un accordo teso al consolidamento delle consulte del volontariato. Infine, poiché il sostegno tecnico alla progettazione da parte del Centro per le associazioni è risultato più volte indispensabile per definire azioni di rete incisive, chiediamo di poter concordare interventi con le Fondazioni di erogazione mantovane, impegnando le associazioni promotrici a riconoscere al csum il lavoro di progettazione e sostegno organizzativo compiuto. Tali proposte, emerse dal direttivo del Forum del Terzo Settore Mantovano, definiscono una strategia nella quale il territorio, le sue rappresentanze pubbliche e sociali, concorre alla soluzione di una fase di emergenza ma insieme rafforza una comune strategia di sostegno al proprio patrimonio civile e sociale, rappresentato da associazioni impegnate nella promozione sociale e culturale delle comunità.

Mattia Palazzi

(Portavoce Forum Terzo Settore mantovano)

Attilio Rossato

Presidente Acli Mantova

Rodolfo Merlini

Auser Mantova

Bruno Miorali

(Portavoce Collegamento del Volontariato)

Paolo Galeotti

(Presidente Solco Mantova)

Per il Direttivo del Forum del

Terzo Settore

***Appello delle associazioni di volontariato
Laboratorio provinciale del Volontariato Mantovano - 26 settembre 2009***

RIPROGETTIAMO INSIEME IL FUTURO DEL CSVM

In occasione del Laboratorio provinciale del volontariato mantovano Provincia e Comune di Mantova hanno lanciato un appello ai sindaci del Mantovano per sensibilizzarli circa il problema della riduzione delle risorse al CSVM. Anche il mondo del volontariato intende sottoscrivere il proprio appello in tal senso.

Anche noi vogliamo essere vicini ai cittadini dei nostri Comuni, anzi, più vicini, e sempre in sinergia con le istituzioni e gli enti pubblici locali. Con l'obiettivo di essere validi protagonisti nella progettazione sociale condivisa del welfare territoriale. Ma per svolgere appieno il nostro operato ci serve l'aiuto del CSVM, per qualificarci e per crescere grazie ai servizi che ci offre gratuitamente (formazione, progettazione, comunicazione, sviluppo e innovazione). Un apporto, quello del CSVM, che potrà essere di grande utilità anche ai Comuni. A questi chiediamo di aderire all'appello di Provincia e Comune di Mantova per dar vita a nuovi protocolli con il CSVM mirati all'accompagnamento delle nostre associazioni da parte di quest'ultimo al fine di ottimizzare la nostra progettualità e operatività. Il tutto in sintonia con le politiche sociali municipali. Un protocollo col CSVM per creare tutti assieme una grande rete della solidarietà che sia mirata ai bisogni reali dei vari territori, che sia flessibile per rispondere alle esigenze multiformi dei Comuni in un'ottica di potenziamento della coesione sociale sui territori. Un'azione corale e virtuosa a sostegno del volontariato e tramite questi alla società civile.

Mantova 26 settembre 2009

Le associazioni che ancora non hanno aderito all'appello e che DESIDERASSERO farlo, possono rivolgersi direttamente a CSVM, telefonando o inviando una mail.





ALLEGATI

ALLEGATO 1

LA SCHEDA STAKEHOLDER DISTRIBUITA ALLE ASSOCIAZIONI

<p>Gentile Presidente</p> <p>Il Centro di Servizio per il Volontariato di Mantova costruisce anche quest'anno il Bilancio Sociale (il quarto) per restituire in modo più trasparente e diretto a tutti i soggetti con i quali condivide il suo percorso, il senso delle attività che ha messo in campo nel 2009, gli strumenti e i modi che ha usato per realizzarle.</p> <p>Chiediamo cortesemente alla vostra associazione, in qualità di attore diretto di questa esperienza, di contribuire al processo di costruzione della nostra rendicontazione sociale, rispondendo alle seguenti domande:</p> <p>1) RIPIANTIAMO DI SEGUIO GLI OBIETTIVI STRATEGICI CHE CSVM SI ERA DATO PER IL 2009, APPROVATI DALLE ASSOCIAZIONI SOCIE. PER OGNUNO DI ESSI VI CHIEDIAMO DI ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE DI UTILITÀ RISPETTO ALLE NECESSITÀ DELLA VOSTRA ASSOCIAZIONE:</p> <p>A) <i>GARANTIRE UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA STABILE E QUALIFICATA DEL CENTRO IN GRADO DI RISPONDERE ADEGUATAMENTE ALLE RICHIESTE DELLE ASSOCIAZIONI</i></p> <p>inutile <input type="checkbox"/> parzialmente utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> molto utile <input type="checkbox"/></p> <p>B) <i>ATTIVARE PROGRAMMI DI LAVORO COMUNE CON LE ASSOCIAZIONI PIÙ STRUTTURATE PER RAFFORZARE LA LORO PARTECIPAZIONE ATTIVA AL GOVERNO DEL CENTRO, FINALIZZATA ANCHE A MIGLIORARE I SERVIZI PER LE PICCOLE/MEDIE ASSOCIAZIONI</i></p> <p>inutile <input type="checkbox"/> parzialmente utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> molto utile <input type="checkbox"/></p> <p>C) <i>AFFIANCARE IL VOLONTARIATO NEL SUO PERCORSO DI RADICAMENTO NELLE COMUNITÀ TERRITORIALI DI APPARTENENZA, SOSTENENDO FORME DI COLLABORAZIONE (RETI, CONSULTE, COORDINAMENTI) TRA LE ASSOCIAZIONI</i></p> <p>inutile <input type="checkbox"/> parzialmente utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> molto utile <input type="checkbox"/></p> <p>D) <i>ACCOGLIERE E ATTIVARE PERCORSI PERSONALIZZATI E INTEGRATI DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE PICCOLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO</i></p> <p>inutile <input type="checkbox"/> parzialmente utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> molto utile <input type="checkbox"/></p> <p>~</p> <p>2) AVETE USUFRUITO DEI SERVIZI DEL CENTRO DURANTE IL 2009</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p><i>(Se la risposta è NO Vi chiediamo di passare alla domanda 4 e seguenti)</i></p> <p>~</p> <p>3) DI QUALI "AREE DI SERVIZIO" AVETE USUFRUITO (vi preghiamo di barrare la casella corrispondente). PER CIASCUN SERVIZIO VI CHIEDIAMO DI ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE RELATIVAMENTE L'UTILITÀ DEL SERVIZIO STESSO, LE MODALITÀ DI ACCOGLIENZA, LA TEMPSTICA DI RISPOSTA, LA COMPETENZA DEL PERSONALE.</p> <p>AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE <input type="checkbox"/></p> <p>il servizio vi è sembrato: utile <input type="checkbox"/> non utile <input type="checkbox"/></p>	<p>l'accoglienza che avete ricevuto è stata: aperta <input type="checkbox"/> non aperta <input type="checkbox"/></p> <p>la resa del servizio è stata: tempestiva <input type="checkbox"/> non tempestiva <input type="checkbox"/></p> <p>il personale vi è sembrato: competente <input type="checkbox"/> non competente <input type="checkbox"/></p> <p>AREA CONSULENZA E ASSISTENZA <input type="checkbox"/></p> <p>il servizio vi è sembrato: utile <input type="checkbox"/> non utile <input type="checkbox"/></p> <p>l'accoglienza che avete ricevuto è stata: aperta <input type="checkbox"/> non aperta <input type="checkbox"/></p> <p>la resa del servizio è stata: tempestiva <input type="checkbox"/> non tempestiva <input type="checkbox"/></p> <p>il personale vi è sembrato: competente <input type="checkbox"/> non competente <input type="checkbox"/></p> <p>AREA PROGETTAZIONE/FORMAZIONE <input type="checkbox"/></p> <p>il servizio vi è sembrato: utile <input type="checkbox"/> non utile <input type="checkbox"/></p> <p>l'accoglienza che avete ricevuto è stata: aperta <input type="checkbox"/> non aperta <input type="checkbox"/></p> <p>la resa del servizio è stata: tempestiva <input type="checkbox"/> non tempestiva <input type="checkbox"/></p> <p>il personale vi è sembrato: competente <input type="checkbox"/> non competente <input type="checkbox"/></p> <p>BANCA DATI <input type="checkbox"/></p> <p>il servizio vi sembra: non utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/></p> <p>~</p> <p>4) AVETE UTILIZZATO IL NOSTRO SITO INTERNET www.csvm.it?</p> <p>si, abitualmente <input type="checkbox"/> qualche volta <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Come giudicate questo strumento? non utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> molto utile <input type="checkbox"/></p> <p>~</p> <p>5) RICEVETE REGOLARMENTE LA NEWSLETTER DEL CSVM? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Come giudicate questo strumento non utile <input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> molto utile <input type="checkbox"/></p> <p>~</p> <p>6) RITENETE CHE L'ATTIVITÀ DEL CSVM NEL VOSTRO TERRITORIO DEBBA ESSERE</p> <p>non mantenuta <input type="checkbox"/> mantenuta <input type="checkbox"/> incrementata <input type="checkbox"/></p> <p>~</p> <p>Tutte le risposte che avete dato verranno aggregate all'interno del bilancio sociale - nessuna risposta verrà direttamente riferita alla vostra associazione – verrà pubblicato a parte l'elenco delle associazioni che hanno partecipato alla fase di costruzione del bilancio sociale</p> <p>Nome e cognome del compilatore: _____</p> <p>Associazione: _____</p> <p>L'Associazione è socia del CSVM? si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p>
--	---

ALLEGATO 2

LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO

denominazione	tipologia	distretto	denominazione	tipologia	distretto
Abeo Mantova	odv	Mantova	Centro Aperto	odv	Mantova
Aido Volta Mantovana	odv	Guidizzolo	Centro Luciana Leoni	odv	Ostiglia
AIPA	odv	Mantova	Centro problemi dell'Anziano	odv	Mantova
AISM	odv	Mantova	Centro Sociale Città di Suzzara	odv	Suzzara
Alcolisti anonimi quistello	odv	Ostiglia	Circolo Fotografico Rivalta	ass. generica	Mantova
Alfaomega	odv	Mantova	Collegamento Provinciale	odv	Mantova
Alir	odv	Mantova	Comitato Artisti via Nenni	ass. generica	Mantova
Ancescao	aps	Mantova	Consulta Ostiglia	odv	Ostiglia
Andos Mantova	odv	Mantova	Consulta Rodigo	ass. generica	Mantova
Andos Oglio Po	odv	Viadana	Consulta Suzzara	odv	Suzzara
ANFFASS	odv	Mantova	Croce Verde	odv	Mantova
anonimo	anonimo	-	Cuore Amico	odv	Mantova
anonimo	anonimo	-	El Castel	odv	Guidizzolo
Anteas	odv	Mantova	Gli Sherpa (1)	odv	Mantova
Arché	odv	Asola	Gli Sherpa (2)	odv	Mantova
ARCI provinciale Mantova	aps	Mantova	Gruppo Volontari Bigarello	odv	Mantova
Ass Carabinieri	ass. generica	Viadana	Gruppo Volontari Rodigo	odv	Mantova
Associazioni Sordomuti	odv	Mantova	Gruppo Volontari Volta	odv	Guidizzolo
Auser Castel d'ario	odv	Mantova	Hic sunt istriones	aps	Ostiglia
Auser Castellucchio	aps	Mantova	Ippolito nievo	aps	Mantova
Auser Ostiglia	odv	Ostiglia	La Meridiana	odv	Viadana
Auser Provinciale	aps	Mantova	La Rondine	odv	Suzzara
Aval	odv	Mantova	La torre	odv	Mantova
AVC	odv	Mantova	L'ancora	odv	Ostiglia
Avis Casaletto	odv	Viadana	L'Arca Po	ass. generica	Suzzara
Avis Cizzolo	odv	Viadana	L'Arcobaleno Ostiglia	odv	Ostiglia
Avis Cogozzo	odv	Viadana	Mamma Isa	odv	Guidizzolo
Avis Provinciale Mantova	odv	Mantova	Maria Luisa Ferrarini	odv	Mantova
Avis Rodigo	odv	Mantova	Militari in condego	odv	Guidizzolo
Avis San Matteo	odv	Viadana	Namaste	odv	Ostiglia
Avo	odv	Mantova	Nuova generazione	odv	Mantova
Budo Kwai	asd	Ostiglia	Persone e territorio	odv	Mantova

denominazione	tipologia	distretto	denominazione	tipologia	distretto
Camper solidale	aps	Mantova	Pier Giorgio Frassati	aps	Ostiglia
Camper solidale (2)	aps	Mantova	Pro Loco Voltese	ass. generica	Guidizzolo
Caritas	ente ecclesiastico	Mantova			
San Biagio	odv	Mantova			
Società storica viadanese	aps	Viadana			
Tandem	odv	Guidizzolo			
Telefono Rosa	odv	Mantova			
Terz Età	odv	Guidizzolo			
Trasporto protetto	odv	Mantova			
Trasporto protetto roncoferraro	odv	Mantova			
Villaggio SOS	odv	Mantova			
WWF Ostiglia	odv	Ostiglia			
Gruppo equatore	odv	Viadana			
Croce Verde Oglio po	odv	Viadana			
Centro Consulenza Familiare	odv	Viadana			
Caritas Viadana	ente ecclesiastico	Viadana			
Avulss Viadana	odv	Viadana			
Avis Viadana	odv	Viadana			
Arces	odv	Viadana			
Isola di Morgan	aps	Mantova			
Equatore	odv	Guidizzolo			
Protezione civile interforze	odv	Mantova			

ALLEGATO 3:

ATTI DEL LABORATORIO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO

Ringraziamenti:

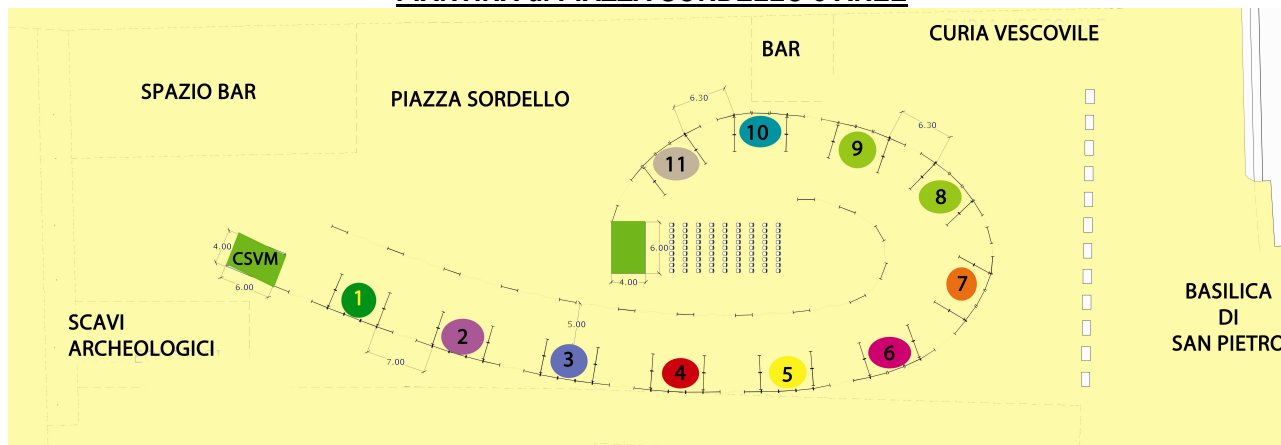
E' stato bello ed emozionante sabato 26 settembre, all'interno del Laboratorio provinciale del volontariato mantovano, vedere e toccare con mano la capacità e la volontà delle persone di riunirsi, parlare, ascoltare gli altri e confrontarsi. Era, per il Centro di Servizio al Volontariato di Mantova, una sfida importante e le 121 associazioni che l'hanno costruita insieme a noi hanno messo tutta la loro determinazione perché questa giornata avesse successo.

Un ringraziamento particolare va a chi, come Voi, ha accolto il nostro invito a partecipare ai momenti di laboratorio delle associazioni, portando i frutti della propria professionalità e della propria esperienza. Dalle conversazioni cui Voi avete fattivamente partecipato sono venute le idee e le proposte che saranno la base concreta di lavoro per il nostro futuro.

Grazie di cuore.

Presidenza, Direzione, Staff CSVM

PIANTINA di PIAZZA SORDELLO e AREE



1: Viale delle Consulte e dei Coordinamenti

REFERENTE: *Vittorio Movia, consulta del Volontariato di Ostiglia*

Con la presenza di : Assessore Novellini (Comune di Castiglione), Assessore Malvasi (Comune di Ostiglia), Piccina (coordinatore ufficio di piano di Ostiglia)

ELEMENTI EMERSI

- Poche aree sono servite da consulte (locali o di zona)
- Le consulte esistenti hanno peculiarità che le distinguono ma anche fattori comuni
- Rappresentanza e rappresentatività sono valori ancora da conquistare i da valorizzare
- Le istituzioni presenti sono disponibili per affiancare il volontariato in questo cammino
- Il CSVM gioca un ruolo fondamentale anche sotto questo aspetto

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

- Al CSVM si suggerisce di proseguire nella sua azione di stimolo affinché nelle varie realtà si stimoli la nascita di consulte
- Le consulte e i coordinamenti devono consolidare i rapporti con il complesso mondo del volontariato per garantire nei confronti delle istituzioni apporti condivisi, approvati (con sistemi democratici)
- Le istituzioni devono aiutare la crescita di RAPPRESENTATIVITA' validando il raccordo con consulte e coordinamenti , anche per evitare dispersioni e percorsi privilegiati e/o trascuramento di parte delle associazioni comunali o distrettuali
- I comuni devono porsi il problema di finanziamenti per la sopravvivenza del CSVM nei prossimi anni

PROSSIMI PASSAGGI

- Le consulte e i coordinamenti si incontreranno per scambiarsi esperienze, progetti, idee...
- Proseguiranno nel tentativo di creare RETI, collegamenti tra le ODV
- Rinforzeranno il collegamento con il CSVM
- Si porranno come interlocutori fissi delle istituzioni, cercando , se necessario, di far loro adeguare i regolamenti

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	<i>Consulta del volontariato di Ostiglia</i>	movia@csvm.it
2	<i>Coordinamento dei soggetti no profit di Asola</i>	nardi_assicurazioni@hotmail.com
3	<i>Consulta di Viadana</i>	lodiomar@libero.it
4	<i>Consulta distrettuale di Suzzara</i>	consulta.vol.sz@alice.it
5	<i>Collegamento provinciale del Volontariato</i>	cpv.mantova@virgilio.it

2: Giardino dell' Ambiente e degli Animali

REFERENTE: *Frida Mori della LAV*

Con la presenza di: *Ornella Orsini Ghidini, Dipartimento di Prevenzione Medica, ASL;*

ELEMENTI EMERSI

Le associazioni, in partenza, si definiscono non particolarmente vicine tra loro come mission in virtù del fatto che le animaliste operano prevalentemente sul campo in aiuto degli animali, mentre le ambientaliste operano più sul piano dell'informazione e della sensibilizzazione. Ciò premesso i due gruppi si trovano invece trasversalmente in linea sul concet-

to, più culturale, spirituale, di diritto, del rispetto (di sé, degli altri, degli animali, delle cose). Con non poca fatica si trovano d'accordo nel perseguire, come idea di progetto, quella suggerita nella riunione preliminare da Bruno Miorali (Università Verde) e condivisa dalla rappresentante LAV Chiara Bridi (erano gli unici rappresentanti presenti alla riunione preliminare). L'idea consisteva nel varare un progetto di educazione nelle scuole da portarsi avanti in sintonia con ASL dal titolo ipotetico "Educazione alimentare tra etica e impegno sociale". Era presente per ASL la dott.ssa Ornella Orsini Ghidini del Servizio Alimenti e Nutrizione.

Le associazioni animaliste si dichiarano disponibili a seguire il progetto, ad appoggiarlo, ma non a partecipare direttamente con il contributo di loro volontari.

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

Organizzazione del progetto anzidetto, cercando di modularlo opportunamente sul piano culturale per poter comprendere gli argomenti legati alle diete vegetariane e vegane che sono sostenute (ovviamente) dalle associazioni animaliste, nonché gli interessi "alimentari" di camper Solidale che ne sviluppa il lato gastronomico-turistico.

Buono il colloquio tra associazioni e rappresentante Asl la quale sostiene che appoggerà l'iniziativa e che naturalmente sarà disponibile a seguire le fasi progettuali.

NB: il progetto alla fine della discussione, viene identificato come un percorso di formazione per formatori, da avviarsi nel 2010. Temi del corso: educazione alimentare nel rispetto dei gusti diversi, delle differenti culture alimentare.

Viene anche segnalato da alcune associazioni che sarebbe necessario studiare un filone progettuale parallelo per rivolgersi al mondo sportivo, sempre relativamente all'idea di dieta corretta.

PROSSIMI PASSAGGI

Viene proposto di incontrarsi al CSVM, tra fine ottobre e inizi novembre, per approfondire le idee, sempre con la partecipazione della rappresentante ASL, e verificare la fattibilità complessiva del progetto abbozzato.

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	Camper Solidale Mantova	tgazza@alice.it
2	Ass. Cinofila Mantovana	info@rifugiodelcane.it;consiglioassocinofila@libero.it
3	Gruppo Natura Solidarietà	beccarigiuliano@libero.it
4	Gattorandagio	gattorandagioonlus@gmail.com
5	Università Verde	univerde@tele2.it
6	LAV	lav.mantova@lav.it
7	ENPA	enpa@enpamantova.it

3:PIAZZETTA delle DIVERSE ABILITA'

REFERENTE: Maria Rosaria Mirto (Comitato Montinari)

Con la presenza di: Paolo Aliata, Associazione LEDHA

ELEMENTI EMERSI

- criticità nei rapporti con le istituzioni
- proposte di intervento nelle scuole fin dalla prima infanzia
- difficoltà di mettere insieme le diverse disabilità
- necessità di fare rete tra le diverse associazioni

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

- interventi formativi di inclusione nella scuola
- convenzioni con CSV e Ufficio Scolastico (ex Provveditorato)
- progetti I Care
- ampliamento del polo H
- corsi destinati al corpo docenti e agli ausiliari
- disponibilità delle associazioni ad essere formatrici sulle tematiche trattate

PROSSIMI PASSAGGI

- incontri diretti
- costruzione della rete

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	Comitato Montinari	comitatomontinari@yahoo.it
2	Unione Ciechi	info@uicmantova.it
3	AGA	mazzali3@libero.it
4	Associazione S. Lorenzo	stefano.borghi@inwind.it
5	ANFFAS	anffas@anffasmantova.it
6	Associazione La Rondine	gilberto.saltini@libero.it
7	Associazione Alba	albaassociazione@email.it,emiliofazio@tele2.it
8	UILDM-AISLA	uildm.aisla.mn@alice.it
9	AIMS	aims_mn@libero.it

4: Largo della promozione dei DIRITTI

REFERENTE: Cinzia Pelagatti (ACLI)

Con la presenza di: don Paolo Gibelli, Vicario del Vescovo per il dialogo con il territorio ; Massimo Campedelli, capolaboratorio di epidemiologia di città del Consorzio Mario Negri Sud (dalle 16.30)

ELEMENTI EMERSI

Problematiche:

- scarsa conoscenza da parte delle scuole sulle tematiche trattate dalle associazioni
- bisogno di figure specializzate nelle aree di intervento delle associazioni (pedagogisti, psicologi, sociologi)
- mancanza di un prodotto finale che permetta una valutazione dell'intervento svolto nelle scuole

Proposta:

- volontà di tutte le associazioni di sensibilizzare i giovani e la cittadinanza sui diritti umani. Il tema che si è deciso di proporre è quello dell'accoglienza, attraverso la conoscenza delle realtà che ci circondano ("io e l'altro").

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

Giovani:

- campagne di sensibilizzazione promosse nelle scuole
- coinvolgimento attivo dei giovani, che si facciano essi stessi promotori di diritti
- dialogo con i giovani per raccogliere critiche, spunti, proposte di interventi per il futuro

Cittadinanza:

- promozione dei diritti attraverso i comitati di quartiere o incontri

PROSSIMI PASSAGGI

- offrire alle scuole un panorama di tutti i temi trattati dalle varie associazioni e che le caratterizzano
- presentare alle scuole del progetto
- individuare le scuole interessate e gli argomenti di interesse
- incontro con le associazioni a ottobre/novembre per organizzarsi in base a quanto emerso dalle scuole
- valutare i motivi che spingono una scuola a scegliere una associazione/un tema piuttosto che un'altra (è scomodo trattare certi argomenti? l'associazione non è conosciuta?)

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	ACLI	segreteria@acli.mantova.it
2	AUSER	auserprovnm@virgilio.it
3	Cittadinanzattiva	mentorecarra@gmail.com
4	Namaste	mantova@libera.it ; namaste.ostiglia@gmail.com
5	Libera	mantova@libera.it
6	Amnesty International	gr079@amnesty.it
7	Sucar Drom	sucardrom@sucardrom.191.it
8	Centro solidarietà carcere	

9	Unione Nazionale Immigrati	
10	Cooperativa Il mappamondo	info@mappamondomantova.it

5:Centro della CULTURA SOLIDALE

REFERENTE: ...Sara Bellingeri in sostituzione di Maurizio Vaccari dell'Associazione Hic Sunt Histrones, perché impegnato nella preparazione dello spettacolo pomeridiano

Con la presenza di: Paolo Bertelli, giornalista de La Voce di Mantova, Società per il Palazzo Ducale

ELEMENTI EMERSI

L'area della cultura, partecipante al Laboratorio Provinciale del Volontariato, è caratterizzata da costituzionali problemi di comunicazione. Tranne che per casi alcuni casi isolati, la volontà di condividere questioni e problematiche con gli altri componenti del gruppo si è rivelata molto scarsa, tanto da far risultare difficile la costruzione stessa di un adeguato setting finalizzato al dialogo. Inoltre l'eterogeneità delle associazioni facenti parte dell'area ha rappresentato più un elemento di dispersione che di reciproco interesse; il tema della cultura, a loro trasversale, si è rivelato fonte di dispersione. La discussione del 26 settembre è dunque inevitabilmente partita proprio da questi punti focali, ossia dalla messa in discussione di problematiche come la scarsa conoscenza e la difficoltà di rete tra le associazioni culturali, la tendenza all'autoreferenzialità, l'esigenza di concretizzare un'attività di sensibilizzazione che punti a chiarire innanzitutto che cosa si intende con l'espressione cultura della solidarietà (spunto partito in particolare da Luigi Cavazzoli del Circolo Culturale "Ivanoe Bonomi" che preferisce parlare di educazione alla solidarietà) attraverso iniziative di educazione permanente. È emerso un certo interesse per la sensibilizzazione del mondo giovanile attraverso letture, dibattiti, interventi nelle scuole. Da segnalare che alcune associazioni iscritte al Laboratorio non hanno poi di fatto partecipato al dibattito, fermandosi a un livello di pura "vetrina", tra l'altro poco propensa a coinvolgere i cittadini.

Qualche commento da parte di alcuni giovani è stato raccolto su un quaderno preparato per l'occasione e conservato al CSVM.

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

Un percorso culturale all'interno delle scuole che unisca in rete le diverse associazioni dell'area culturale e le tematiche da loro affrontate. Il Centro di Lettura "Papillon" è disponibile a prestare libri sugli argomenti trattati e da cui si potrebbe partire per realizzare delle letture nell'ambito di incontri interattivi con gli studenti. Non è da escludere un futuro percorso rivolto alla cittadinanza. Il tema proposto è quello della cultura della solidarietà che ne implica altri come: la sensibilizzazione, il volontariato e la cittadinanza attiva

PROSSIMI PASSAGGI

Siamo rimasti d'accordo che, oltre a comunicare via e-mail a tutte le associazioni i vari indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici per consentire loro di contattarsi, chiamerò i vari referenti a inizi novembre per sapere quali sono disponibili ad attivarsi concretamente per eventuali percorsi culturali e iniziative di sensibilizzazione.

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	<i>Centro per i problemi dell'anziano</i>	cpa-ute@cpaute.191.it
2	<i>Comunali Oggi</i>	

3	Segni d'infanzia	segreteria@segnidinfanzia.org
4	Circolo Culturale "I Bonomi"	circolo.bonomi@virgilio.it
5	CIF	patrizia.debiasi@libero.it
6	Associazione Papillon	info@papillon-centrolettura.it;antonella.bendo@tele2.it
7	AEMOC	ogliochiese.museo@virgilio.it
8	Gruppo Esperantista Mantovano	graziano.ricagno@esperanto.it
9	Associazione Sordi Mantova	
10	Centro Dialogo	centrodialogo@virgilio.it
9	Pasfa	
10	Hic Sunt Istriones	

6: Foro dei Bambini e del Mondo

REFERENTE: *EDDA CARAMASCHI GANDOLFI*

Con la presenza di: presidente regionale UNICEF Paolo Pogutz

ELEMENTI EMERSI

Le associazioni hanno condiviso l'idea di sinergia tra di loro attorno al problema dei diritti dei bambini con particolare riferimento agli ambiti della scuola e della salute.

Utile alla coesione delle idee la presenza del presidente regionale UNICEF Paolo Pogutz che ha partecipato al laboratorio sostenendo la logica del lavoro in rete.

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

Partecipazione unitaria alla marcia che UNICEF, ARCI e altre associazioni organizzeranno a Mantova il prossimo 22 novembre a sostegno dei diritti dei bambini.

PROSSIMI PASSAGGI

Viene proposto di incontrarsi al CSVM, entro il mese di ottobre, per organizzare la partecipazione comune alla marcia e verificare eventuali, ulteriori azioni da svolgere assieme, sempre in tema di diritti dei bambini.

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	Gruppo Missionario Padre Tullio Favali	alfredobenazzi@libero.it
2	Actionaid	mantova@actionaid.org
3	Un bambino come amico	unbambinocomeamico@libero.it
4con vista sul mondo	info@convistasulmondo.it
5	AVULSS Mantovana	avulss.mantovana@tiscali.it
6	ABIO	abiomantova@yahoo.it
7	Isola dei bimbi	isolabimbi@libero.it
8	UNICEF	comitato.mantova@unicef.it
9	CNGEI	roncoferraro_mantova@cngel.it
10	I giovani del futuro	igiovanidelfuturo@hotmail.it
11	Il coraggio di vivere	info@ilcoraggiodivivere.org

7: Campo della Protezione Civile

REFERENTE: *Valli Antonio (Ass. OGLIO PO)*

Con la presenza di: *Adriano Sacconi, Assessore Protezione Civile Comune di Viadana*

ELEMENTI EMERSI

In questo incontro è emerso il bisogno principale da parte di tutte le organizzazioni (Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.), OGLIO PO associazione di protezione civile, Associazione protezione civile Guidizzolo, Protezione civile Volontari INTERFORZE operativi, Associazione di protezione civile Città di Suzzara, Gruppo volontari SIRIO, Associazione provinciale mantovana FIR CB SER, Gruppo sommozzatori pronto intervento, Associazione Club Virgiliano, Associazione GAIA) di fare RETE, vi è la necessità di conoscersi meglio, di discutere delle problematiche comuni ma soprattutto di lavorare insieme in sinergia per creare quell'unione necessaria nei momenti in cui si viene chiamati ad intervenire in caso di disastri o calamità.

Nasce sempre più il bisogno di rapportarsi per far crescere quelle idee che diversamente resterebbero solo tali all'interno delle singole organizzazioni per poter poi svilupparle con operazioni congiunte.

Altri aspetti che sono stati toccati ma che richiederebbero più approfondimenti sono:

- la difficoltà di trovare nuovi volontari e soprattutto giovani che sono una risorsa e la forza delle organizzazioni;
- la difficoltà di far comprendere alla popolazione che cosa fa la protezione civile e chi è visto che le idee sono molte e molto confuse

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

Le azioni future proposte sono quelle di iniziare un percorso che prevede nella sua parte iniziale incontri, con tutte le organizzazioni (31) di protezione civile, per presentare un piano di attività congiunto che poi porti all'attuazione dello stesso con la partecipazione di tutti. L'idea, per un primo progetto, sarebbe quella di fare prevenzione nelle scuole, non solo con lezioni frontali ma soprattutto con esercitazioni dimostrative come momento di crescita per gli studenti, con un approccio diverso dalle solite lezioni statiche che solitamente vengono svolte in classe. Queste esercitazioni in alcune province come Cremona e Brescia sono già state proposte e realizzate e hanno visto anche la partecipazione diretta dei ragazzi che si sono prodigati a fare le comparse fingendosi feriti o semplicemente partecipando all'evacuazione dello stabile.

In questo progetto si ritiene auspicabile anche la partecipazione del corpo dei Vigili del Fuoco, del Servizio Sanitario e altre forze dell'ordine per far comprendere ai ragazzi come si devono comportare in caso di necessità e quali sono le figure di soccorso che si devono aspettare. Questa compartecipazione servirebbe anche per rendere il tutto il più reale possibile ma soprattutto per poter lavorare in sinergia con le forze sopraccitate.

PROSSIMI PASSAGGI

Ci si auspica di fare un primo incontro nei tempi massimi di due mesi che apra le porte ad una collaborazione congiunta per ogni progetto o attività che nasceranno all'interno degli incontri.

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	A.R.I.	campanini.antonio@libero.it
2	Ass. Club Virgiliano	clubvirgiliano@libero.it
3	Prot. Civ. Volontari INTERFORZE operativi	info@protezionecivilemn.com
4	Ass. Prot.civ. Guidizzolo	protcivguidizzolo@virgilio.it

5	Gruppo volontari SIRIO	sirio.virgilio@libero.it
6	Ass. Gaia	adriana.v@libero.it
7	Ass. di prot. civ. Città di Suzzara	procivilesuzzara@virgilio.it
8	Oglio Po ass. di prot. Civ	valli@ialviadana.org
9	Ass. prov. Mantovana FIR. CB. SER.	fircb.mn@fircb.it
9	Gruppo sommozzatori pronto intervento	protezione.civile@submantova.it

8 e 9: PORTO DELLA SALUTE E DELLA SANITA'

REFERENTE

Non è stato possibile individuare un unico referente in quanto molti volontari che rappresentavano la propria Associazione hanno concorso in egual misura, anche se con funzioni differenti, alla realizzazione dell'incontro ed alla stesura di questo documento

Con la presenza di: Massimo Campedelli, capo laboratorio di epidemiologia di città del Consorzio Mario Negri Sud; Elisabetta Bacchi, Area Prevenzione ambienti di vita ASL Mantova; Raffaello Stradoni, Azienda Ospedaliera Carlo Poma

ELEMENTI EMERSI

- Necessità di attivare concretamente una modalità di comunicazione proficua tra Associazioni, Azienda Ospedaliera di Mantova, Azienda Sanitaria Locale, Enti Locali (Distretti Socio Sanitari)
- Necessità di individuare obiettivi che accomunino gli attori di cui sopra
- Desiderio, disponibilità, bisogno di più incontri di condivisione analoghi a questo
- Necessità per le Associazioni di avere una sede in cui confrontarsi e riunirsi (individuabile nel lungo termine possibilmente in uno spazio interno alla struttura ospedaliera di Mantova, nel breve termine nella sala riunioni del CSVM)
- Punti di contatto e confini tra l'attività volontaria e quella di chi esercita una professione
- necessità di maggior tutela dei diritti degli appartenenti alle Associazioni nei confronti del sistema sanitario
- Porre un unico interlocutore, individuato nel CSVM, tra l'Azienda Ospedaliera e le Associazioni per abbreviare i tempi di risposta alle istanze delle Associazioni nei confronti dell'azienda Ospedaliera, rendendo così i rapporti tra le due parti più fruttuosi e maggiormente rispondenti alle necessità delle stesse

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

- formazione di una "Consulta sperimentale" nell'anno 2010 che coinvolge Associazioni che operano nell'area della salute, Azienda Ospedaliera, Azienda Sanitaria Locale, Enti Pubblici Locali. L'obiettivo di questo progetto sperimentale consiste nella condivisione da parte di tutti gli attori coinvolti di piani comuni al fine di incidere maggiormente sulla pianificazione annuale di obiettivi ed azioni attraverso i mezzi di programmazione già utilizzati dagli Enti Pubblici, quali Piano Aziendale ASL e Piano Organizzativo Ospedaliero. Il tema centrale su cui si vuole andare ad incidere rimane quello della prevenzione ed informazione.
- Convenzione tra Azienda Ospedaliera e CSVM con il coinvolgimento di tutte le Associazioni che operano in ambito sanitario in relazione all'ultimo elemento emerso (vedi sopra)

- Organizzazione di un incontro che veda coinvolte le parti che oggi sono presenti con invito esteso anche agli enti che non si occupano prioritariamente di sanità (ad esempio gli Enti Pubblici Locali) a cui estendere le riflessioni oggi condivise e comprendere in un'ottica più ampia quali sono le determinanti sociali (non quindi specifiche sanitarie della salute) al fine di progettare insieme un servizio al cittadino (sempre afferente alla tematica dell'informazione e della prevenzione) ad ampio raggio. La responsabilità dell'organizzazione dell'incontro risulta essere in capo al CSVM.

PROSSIMI PASSAGGI

Incontro tra Associazioni dell'area sanitaria, Azienda Ospedaliera, ASL, con coinvolgimento dei rappresentanti dei Distretti, alla presenza delle figure istituzionali oggi presenti, in un ambiente più istituzionale.

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

ASSOCIAZIONE	MAIL	ASSOCIAZIONE	MAIL
1.ALIR	giovannacaletti@libero.it	16.CENTRO STUDI MEDICINA E O-DONT.	cirgalle@alice.it
2.TDM	mentorecarra@gmail.com	17.ANLAIDS	anlaidsmantova@email.it
3.APCAT	alessandro.sbarbada@fastwebnet.it	18.AIGD	presidente@aagdmanova.it
4.MOV. PER I DIRITTI DEL MALATO	carlasomensari@gmail.com	19.BAMCO	bamco@bamco.it
5.GLI SHERPA	gli.sherpa@libero.it	20.AVIS	segreteria@avis.mantova.it
6.CROCE VERDE MN	promocroceverde@gmail.com info@croceverdemantova.it	21.AIDO	aidomn@virgilio.it
7.CROCE BIANCA QUISTELLO	info@quicrocebianca.org	22.ABEO	abeo@abeo-mn.it
8.CASA DI BENIAMINO	asd.beniamino@gmail.com		
9.CUORE AMICO	cuoreamico.mantova@libero.it		
10.AVULSS mantovana	mimin45@tiscali.it avulss.mantovana@tiscali.it		
11.AL NON	estertedeschi42@gmail.com		
12.AMICI	sezionemantova@amicilom.org		
13.ASS. ITALIANA CELIACHIA	mantova@aiclombardia.it ; simona.gerola@libero.it		
14.ARCHÉ	mirko.novello@tele2.it		
15.A.A.	info@aa-arealombardia.it		

10:Incrocio dei Servizi al Cittadino

REFERENTE: *Mario Anghi – AUSER Giuseppina Rippa*

Con la presenza di: Marco Carra, presidente ASPEF (tarda mattinata); Cappuccetti Marco, Circoscrizione sud; Giovanna Martelli, Assessore ai Servizi Sociali di Volta Mantovana e Mara Gazzoni, Assessore al Welfare del comune di Mantova (pomeriggio).

ELEMENTI EMERSI

- Presentazione e conoscenza tra tutte le Odv presenti
- Individuazione dei nodi problematici sui quali centrare l'attenzione utilizzando anche lo spazio degli incontri con gli amministratori che sono intervenuti nell'arco della giornata (presidente del consiglio comunale di Mantova, Sindaco e Assessore del Comune di Mantova,Assessore Comune di Volta Mantovana , presidente ASPEF, Presidente Circoscrizione sud Presidente CSVM e Parroco di Cerese)

POSSIBILI AZIONI FUTURE IPOTIZZATE

- Lettura di esperienze di trasporto protetto con dibattito successivo sul tema in oggetto
- Tematiche emerse in ordine del servizio di trasporto protetto:
 1. Necessità di istituire momenti strutturali di confronto tra associazioni che svolgono servizi di trasporto protetto (RETE)
 2. Necessità di identificare il DIRITTO alla MOBILITA' e di garantire l'effettivo esercizio da parte dei soggetti che ne sono titolari
 3. Necessità di concreti momenti di interlocuzione tra il Volontariato e le amministrazioni pubbliche per la valutazione del servizio, per affrontare il tema della valutazione del servizio e delle priorità

PROSSIMI PASSAGGI

- Ipotesi di collaborazione tra TELEFONO ROSA – CIRCOSCRIZIONE CENTRO-SPORTELLO DI PROMOZIONE SOCIALE (che raggruppa 12 associazioni diverse) per iniziative culturali da realizzare con il possibile supporto di CSVM

SOTTOSCRIZIONE AL MODULO

	ASSOCIAZIONE	MAIL
1	<i>GVG: gruppo volontari guidizzolo</i>	<i>gvguidizzolo@alice.it</i>
2	<i>Telefono Rosa</i>	<i>telefonorosa@tin.it</i>
3	<i>Associazione Volontari Rodigo</i>	<i>avr05@inwind.it</i>
4	<i>Associazione Volontari di Volta Mn</i>	
5	<i>Anteas</i>	<i>anteas.mantova@cisl.it</i>
6	<i>Centro Aperto</i>	<i>info@centroaperto.it</i>
7	<i>Trasporto protetto</i>	<i>merlini_rodolfo@libero.it</i>
8	<i>AVC: associazione volontari Curtatone</i>	<i>avc.mn@virgilio.it</i>
9	<i>Sportello di promozione Sociale</i>	<i>sportellodipromozionesociale@domino.comune.mantova.it</i>
10	<i>Spazio di Accoglienza Sociale</i>	
11	<i>Associazione Mamma Isa</i>	
12	<i>Associazione Terza Età</i>	

ALLEGATO 4:



PATTO DI SERVIZIO

Per un cambiamento che ha bisogno della responsabilità di tutti.

Sommarrio

1.	ASPETTI INNOVATIVI	75
	COS'È QUESTO DOCUMENTO	75
	LA RECIPROCIÀ	75
	I VANTAGGI	75
	L'INTEGRAZIONE	76
	I RUOLI	76
	LE ATTESE	76
2.	IDENTITÀ	76
3.	LO STILE CSVM	76
4.	LA SCELTA DI SERVIZIO /IL PATTO DI SERVIZIO	78
5.	ASSOCIAZIONI E CSVM: COSA SI PUÒ IDEARE, REALIZZARE E COSTRUIRE INSIEME	78
I.	SETTORE PROGETTAZIONE FORMAZIONE	78
	CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO AI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI	78
	FORMAZIONE	79
II.	SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO:	79
	CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO GIURIDICO, AMMINISTRATIVO E FISCALE	79
III.	SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE:	
	PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO	80
	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	80
	ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO	80
	DOCUMENTAZIONE	81

1. ASPETTI INNOVATIVI

COS'È QUESTO DOCUMENTO

Un patto di servizio e di responsabilità reciproche.

Il bilancio sociale, il bilancio economico, il sito possono già fornire tante informazioni sulle cose che fa il Centro.

Gli obiettivi di questo "passaporto" sono:

- mettere nero su bianco le scelte compiute e l'identità del Centro Servizi di Mantova,
- evidenziare quali sono le richieste prevalenti delle associazioni
- comunicare come esse si sono attivate attraverso l'organizzazione tecnica del Centro per ascoltare e raccogliere le istanze, per dare forma ai servizi, a partire dalle richieste del volontariato che governa il CSVM
- fare chiarezza sull'agire del Centro, associazioni e gruppo operativo insieme, rispetto ai vincoli di legge che un Centro Servizi ha e soprattutto rispetto al progetto di riferimento, condiviso e sostenuto dalle parti in gioco.
- aiutare tutti a capire quali spazi di innovazione e sviluppo ci possono essere per il volontariato attraverso l'operato dei Centri

LA RECIPROCIÀ

La reciprocità, nel dire e nell'agire, deve diventare così un impegno e una risorsa per tutti:

- per le organizzazioni di volontariato anzitutto
- per i volontariati nell'ambito del Terzo settore
- per il mondo istituzionale che entra in contatto con il volontariato
- per il gruppo operativo del CSVM

Così si può meglio esprimere la forza identitaria del CSVM, attraverso le scelte derivanti dall'autogoverno da parte delle associazioni che si traducono in atti concreti.

Lo sforzo del patto è quello di aiutare tutti a ritrovare il senso e le motivazioni dell'investimento comune che si chiama Centro Servizi Volontariato

I VANTAGGI

I soggetti del volontariato gestori del CSVM desiderano che non ci si debba più affidare al sentito dire o al pensiero di qualcuno per approcciarsi al Centro e che lo si possa fare con maggior consapevolezza.

L'organizzazione tecnica, che è il frutto delle decisioni delle associazioni socie e rappresenta il cuore operativo del Centro, usa questo patto per dichiararsi "senza veli", senza intermediari, perseguendo i suoi obiettivi

- di essere sempre di più un'opportunità per le associazioni,
- di potersi davvero mettere al loro servizio,

di evitare la fatica quotidiana di dover convincere proprio i suoi fruitori che la priorità del suo agire sono le associazioni e non la visibilità del CSVM che non ha senso se non attraverso la soddisfazione del proprietario/destinatario dei servizi.

Da ricordare: le associazioni hanno creato questa organizzazione perché il volontariato possa trovare un supporto "integrato" a misura delle proprie molteplici esigenze.

L'INTEGRAZIONE

Ne scaturisce un patto di servizio che diventa un messaggio di **collaborazione e integrazione**.

A cosa aspirano le parti coinvolte (associazioni e organizzazione tecnica)?

- Alla massima condivisione degli obiettivi
- Alla assunzione in positivo di un vincolo
- Alla sottoscrizione reale di impegni
- All'attivazione di una relazione efficace
- A fare della coprogettazione il cardine portante delle azioni comuni

Le associazioni offrono la loro cultura e disponibilità in cambio di un supporto tecnico che diventa investimento per il futuro.

L'organizzazione tecnica utilizza l'integrazione dei servizi, rimodellando il suo agire sulla evoluzione delle necessità, come metodo e strumento finalizzato a far emergere le potenzialità del volontariato e accrescere le sue competenze

*Esempio: LA NECESSITA' DI NUOVI VOLONTARI ASSUNTA COME BISOGNO porta il Centro a proporre un percorso integrato di qualificazione per raggiungere l'obiettivo in modo **consapevole**.*

I RUOLI

In questo piano evolutivo concordato di integrazione tra soggetti e servizi, non ci si può limitare a prestazioni del tipo "a domanda risposta" ma occorre lavorare insieme, **associazioni e organizzazione tecnica** del Centro, per attivarsi integralmente, le une nella interpretazione matura delle funzioni di soggetto sociale, gli altri nella loro qualità ed elasticità professionale.

Le associazioni socie del Centro hanno il compito di orientare e definire le strategie e di rimanere presenti e attive.

Tutte le associazioni del territorio (socie e non socie) possono accedere ai servizi del CSVM e sono tenute a farlo con lo stesso spirito di appartenenza che risulta determinante per l'organizzazione tecnica a mantenere nei suoi interventi la coerenza e l'aderenza ai loro desideri.

LE ATTESE

La volontà comune è che questo patto di servizio non risulti un puro esercizio teorico e di promozione pubblicitaria.

Il patto sarà:

- il "documento di riconoscimento" voluto dalle associazioni socie nel quale tutte le associazioni del territorio (socie e non socie del CSVM) si potranno ritrovare, facendosi esse stesse garanti;

- lo strumento per informare le altre organizzazioni, i cittadini e le istituzioni delle opportunità che il volontariato ha deciso si possano cogliere attraverso il CSVM.

L'organizzazione tecnica, forte del progetto condiviso, potrà lavorare con maggior chiarezza e serenità per puntare a realizzarlo, certa di avere le associazioni al suo fianco.

2. IDENTITA'

SOSTENERE, PROMUOVERE, QUALIFICARE il volontariato

Tre parole magiche che non ci si stanca mai di ripetere.

Sempre rinnovabili, in movimento, da scoprire, da studiare

Dove c'è il Centro ci sono sempre.

Nello statuto, nel bilancio sociale, nel progetto.

Vissute come un impegno "genetico" del Centro, che non deve spegnersi e nemmeno invecchiare.

Bisogna crederci, tutti!!!

Di voler **sostenere le funzioni identitarie del volontariato e il suo sviluppo organizzativo**

Di continuare a **promuovere la crescita del volontariato e la sua capacità di collaborare**

Di poter **qualificare la presenza del volontariato nei contesti in cui opera e ai quali partecipa**

Sostegno, promozione e qualificazione sono identitari per il Centro Servizi se e solo se interpretati in prima "persona" e con spirito di protagonismo dallo stesso volontariato: nei suoi successi, nei desideri, nelle idee, nelle passioni, nelle delusioni, nelle asperità.

Così CSVM riesce a esprimere se stesso e accetta di mettersi in gioco, ogni giorno, davanti a prove più o meno facili, a sfide più o meno incoraggianti.

Così CSVM decide e orienta il suo sviluppo e il suo futuro, condotto consapevolmente da associazioni mature che agiscono per raggiungere scopi condivisi, attivo grazie ad una organizzazione tecnica che lavora per dare corpo agli stessi obiettivi.

3. LO STILE CSVM

DESTINATARI

I "proprietary" e destinatari primi delle attività sono le organizzazioni di volontariato.

L'investimento sulla promozione è orientato dalle associazioni attraverso il CSVM a tutta la cittadinanza potenzialmente avvicinabile o interessata all'impegno diretto nel mondo della solidarietà.

Dal 2004, attraverso protocolli e convenzioni con le istituzioni (Provincia e Comuni) e risorse economiche specifiche, CSVM può offrire i suoi servizi anche ad altre tipologie associative quali: associazioni di promozione sociale, enti non commerciali, cooperative, fondazioni e comitati.

"Il CSVM ha fatto delle sinergie un motore di sviluppo per la qualità dei suoi servizi"

Rodolfo Merlini, Trasporto Protetto Mantova

ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI

Gli accordi di collaborazione sono "contenitori formali" mirati a rafforzare e regolamentare la funzione di governance delle associazioni o altri soggetti di secondo livello. Nascono dal pensiero strategico-politico e dalla collaborazione messa in campo tra associazioni e organizzazione tecnica per la costruzione dei progetti del CSVM come strumenti per poter lavorare insieme, prevedendo l'utilizzo di servizi e risorse in un'ottica di reciprocità.

Attraverso la collaborazione concordata e condivisa si tende a programmare insieme le attività e a destinare i budget di spesa, con l'intento di rafforzare i legami e le modalità di lavoro portando le organizzazioni a riconoscersi nel CSVM.

SERVIZI INTEGRATI

I "lavori in corso" per l'asestamento di **SETTORI DI ATTIVITÀ** dentro l'organizzazione tecnica, rispecchiano la decisione delle associazioni di avere prestazioni di servizio che si realizzino dentro cornici più ampie e con possibilità di interazioni immediate tra loro.

Ecco perché **Settore Promozione-Comunicazione, Settore Progettazione-Formazione, Settore Innovazione e Sviluppo** potranno offrire al volontariato funzioni di supporto non limitate alla realizzazione di azioni ma aperte alla rielaborazione e arricchimento di idee, progetti e desideri.

ACCOGLIENZA E FACILITÀ DI ACCESSO

Il libero accesso non è educativo e nemmeno equo. I tempi e i modi di intervento vengono costruiti insieme all'associazione, a seconda della complessità delle richieste

L'accoglienza è e deve rimanere un approccio metodologico caratteristico del CSVM. Quasi una presa in carico. Sia quando il Centro opera dentro i suoi uffici che quando l'organizzazione tecnica si affianca alle associazioni a casa loro.

"Se il Centro Servizi non ci fosse, bisognerebbe inventarlo!!!"

Giuseppe Corradelli, Associazione San Lorenzo Onlus

La gratuità è una connotazione distintiva dei servizi del Centro Servizi.

Il valore delle sue prestazioni dovrebbe risultare:

- Più coinvolgente perché personalizzate
- Più partecipato perché sentito come proprio dal volontariato
- Di maggior soddisfazione perché il volontariato lo ha già pagato
- Una garanzia per poter richiedere più qualità e organizzazione
- Una risorsa in termini di professionalità "ingaggiate" appositamente per il volontariato

La gratuità porta con sé dei rischi.

Da parte di chi ne usufruisce:

- Percezione di una maggior facilità di accesso
- Attribuzione di una diminuzione di valore della prestazione
- Minor investimento di fiducia e convinzione
- Percezione di limitazione dell'autonomia di scelta

Per l'organizzazione tecnica:

- Necessità di dover essere sempre a disposizione, senza regole di accesso
- Minaccia di sentirsi considerata meno valida
- Rischio di essere considerata pronta all'uso, tanto non costa niente
- Appiattimento sull'ordinaria amministrazione

DECENTRAMENTO TERRITORIALE DEI SERVIZI

Ovvero un Centro Servizi più vicino alle associazioni, come presenza operativa e come modalità relazionale. Questo hanno chiesto le associazioni, così sta operando l'organizzazione tecnica.

"IL CSVM è l'ancora di salvezza per le piccole associazioni"

Renata Faini, Associazione Pico de Jaca

ACCOMPAGNAMENTI

Per lavorare insieme occorre stare di più a contatto, sviscerare le richieste e approfondire i pensieri.

Le associazioni accompagnano il Centro a cogliere le loro necessità, l'organizzazione tecnica accompagna il volontariato a concretizzare i suoi progetti.

Le Associazioni segnano il cammino, l'organizzazione tecnica "asfalta" il percorso.

A ognuno il suo compito, le une a fianco dell'altra.

GLI IMPEGNI RECIPROCI

Associazioni e operatori:

- Coprogettazione
- Disponibilità a dialogare e lavorare insieme

- Monitoraggio degli effetti prodotti dai servizi
- Valutazione congiunta degli esiti

Associazioni

- La maturità di non considerare il CSVM un market di servizi
- La volontà di non trattare il CSVM come un finanziatore
- L'esplicitazione di positività e criticità

Organizzazione tecnica

- Garanzia della qualità dei servizi e della tempestività delle risposte
- Collaborazione
- Attivazione di mente e cuore
- Attivazione di mente e cuore
- Orientamento al risultato e alla soddisfazione delle associazioni
- Elasticità e duttilità rispetto al proprio orario di lavoro e alla “reperibilità” non programmata

4. LA SCELTA DI SERVIZIO /IL PATTO DI SERVIZIO

Le associazioni sottopongono al Centro le loro necessità e i loro desideri, si attivano per promuovere l'opportunità alle altre organizzazioni, si mettono insieme sui territori per creare e strutturare punti di servizio da esse condotti per erogare i servizi del Centro su richiesta.

L'organizzazione tecnica del Centro è a disposizione per lavorare a fianco delle associazioni, sia presso la sede di Mantova che direttamente sui territori di appartenenza nelle sedi di Consulte, Coordinamenti o delle organizzazioni richiedenti.

RICHIESTA E OFFERTA

<p>INTERVENTO SUI BISOGNI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione ▪ individuazione azioni prioritarie ▪ valorizzazione ruolo del volontariato ▪ azioni di rete 	<p>Presenza al fianco del volontariato per gli INTERVENTI SUI BISOGNI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca e sviluppo di metodi e sistemi di rilevazione dei bisogni, accompagnamenti progettuali, autoformazione, occasioni di conoscenza reciproca tra associazioni, raccolta di idee e proposte per sviluppo di collaborazioni inter-associative
--	---

PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'

- facilitazione approcci OdV-cittadini
- più cultura diffusa della solidarietà
- garantire un futuro al volontariato attraverso nuove iniziative

Per la realizzazione di azioni di PROMOZIONE permanente

- un motore costantemente “acceso” di messaggi, progetti e proposte concrete rivolte alla diffusione capillare dei temi della solidarietà e al coinvolgimento di nuove forze in questo mondo

5. ASSOCIAZIONI E CSVM: COSA SI PUÒ IDEARE, REALIZZARE E COSTRUIRE INSIEME

Premessa generale:

- Progettare insieme per tempo: questo deve diventare un mandato condiviso
- Un percorso comune di qualità porta oggi a condividere il pensiero che, in linea di principio, non sia sostenibile attivare un percorso di coprogettazione in un tempo inferiore ai 30 giorni
- Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi ci impegniamo a fornire una risposta “entro 15 giorni”

I. SETTORE PROGETTAZIONE FORMAZIONE

CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO AI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI

Cosa possono chiedere le associazioni:

- Aiuto nel definire e realizzare un progetto
- Conoscenza e collaborazione con altre associazioni
- Qualificazione per la partecipazione ai tavoli dei piani di zona

Per rispondere a queste necessità il Centro può offrire:

- Uno spazio per ragionare sulle idee e per sviluppare progetti
- Un aiuto nello scegliere gli strumenti più adeguati per realizzare i progetti, quali: bandi, banco idee del CSVM, ricerca fondi, collaborazione con altri soggetti
- Competenze per qualificare e sviluppare la presenza associativa sui

“La co-progettazione è un' esperienza fresca, creativa e vitale...una spinta di crescita interna all'associazione”
Sandra Gabbato, Ass. Equatore

territori

FORMAZIONE

Cosa possono chiedere le associazioni:

- Sviluppo delle competenze al loro interno per restare al passo con l'evoluzione dei bisogni della comunità
- Valorizzazione delle conoscenze dei volontari
- Occasioni per dialogare e scambiarsi esperienze
- Acquisizione e miglioramento di competenze tecniche

Per rispondere a queste necessità il Centro può offrire:

- Formazione diretta cioè organizzata da CSVM a partire dai bisogni espressi dalle associazioni e secondo gli orientamenti del progetto biennale. La partecipazione alla formazione diretta richiede l'iscrizione ai corsi nei tempi e modi previsti e comunicati di volta in volta dal Centro
- Il "Banco idee" che consente alle associazioni di attingere servizi per realizzare particolari desideri formativi rivolti alla evoluzione e alla crescita organizzativa. Le modalità di accesso sono indicate dal regolamento del Banco idee
- Formazione in partnership con le associazioni di secondo livello con affiancamento nella costruzione di loro iniziative formative. L'accesso ai servizi è regolamentato dagli accordi di collaborazione
- Formazione finalizzata alla promozione del volontariato e rivolta anche a soggetti diversi dalle associazioni, quali: scuole e cittadini con particolare attenzione al mondo giovanile

Contatti e modalità di accesso

È possibile usufruire del servizio contattando telefonicamente o via e-mail CSVM.

Gli operatori e collaboratori del Centro per consulenza e accompagnamento ai progetti delle associazioni sono:

- **Lorenzo Tornaghi** : responsabile del settore
Contatti: Cellulare: **345.6049344** / e.mail: **progettazione@csvm.it**
- Nicola Ferrari : *consulenza ai bandi e percorsi formativi*
- Graziella Bonomi e Manuela Gorni : *sviluppo e progettazione territoriale*

II. SETTORE INNOVAZIONE E SVILUPPO:

CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO GIURIDICO, AMMINISTRATIVO E FISCALE

Cosa possono chiedere le associazioni:

- aiuto nelle procedure amministrative, dalla creazione di una nuova associazione (Statuto, regolamento...), alla gestione delle assemblee e consigli, alla tenuta del libro soci
- sostegno nell'affrontare le difficoltà quotidiane connesse alle temi-

"Un aiuto indispensabile per chi esercita il volontariato in periferia"
Vittorio Movia, Consulta di Ostiglia

che giuridiche, amministrative, fiscali e contabili

- migliori conoscenze e strumenti per affrontare autonomamente la gestione organizzativa, contabile e finanziaria

Per rispondere a queste necessità il Centro può offrire:

- Consulenza giuridico-notarile relativa a : costituzione di nuove associazioni, revisione statuti e regolamenti, iscrizione al registro provinciale e regionale, guida alla stesura di verbali, convenzioni, protocolli d'intesa, orientamento in situazioni di contenzioso
- Consulenza fiscale-amministrativa relativa a : tenuta contabilità, gestione fiscale delle attività prevalenti, redazione bilancio, normative onlus, normative speciali (Privacy, sicurezza...), procedure 5 X mille
- Consulenza organizzativa: struttura e gestione associativa, regolamenti interni, rapporti tra volontari, funzioni e ruoli
- Consulenza assicurativa: informazioni specifiche e verifiche delle polizze assicurative
- Accompagnamenti
- Percorsi di affiancamento per la costruzione e redazione del Bilancio Sociale

Contatti e modalità di accesso

È possibile usufruire del servizio contattando telefonicamente o via e-mail CSVM.

Operatori e collaboratori del Centro per le Consulenze e gli accompagnamenti sono:

- **Massimiliano Artioli**, responsabile del settore
Contatti: Cellulare **345.2574927** / e-mail: **normativa@csvm.it**

- Umberto Talassi e Lara De Agostini : *consulenze*
- Per le consulenze di natura più specialistica il Centro si avvale della supervisione di Elvira Mengazzoli e Massimiliano Ghizzi , commercialisti e

consulenti esperti, che vengono coinvolti al bisogno direttamente dagli operatori del Centro

III. SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE:

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Cosa possono chiedere le associazioni:

- una efficace visibilità di sé
- un'adeguata promozione delle proprie iniziative
- la sensibilizzazione dei cittadini rispetto ai valori ai quali le associazioni si ispirano e ai problemi sociali che affrontano
- giusti spazi di protagonismo all'interno di iniziative di natura pubblica
- maggior accesso ai "luoghi" frequentati dai giovani e dai cittadini in generale

Per rispondere a queste necessità cosa può offrire il Centro:

- il "Banco idee" che consente alle associazioni di attingere servizi per realizzare eventi di promozione. Le modalità di accesso sono indicate dal regolamento del Banco idee
- supporto organizzativo e logistico per costruzione di eventi, in particolare quelli orientati alla collaborazione e condivisione tra associazioni
- supporto per promozione e comunicazione delle iniziative associative, in particolare quelle orientate alla collaborazione e condivisione tra associazioni
- accompagnamento adeguato per progettare e realizzare interventi/laboratori/percorsi di sensibilizzazione nelle scuole
- progettazione rivolta al coinvolgimento dei giovani
- informazione aggiornata sulle opportunità offerte dal Servizio civile volontario e dal Servizio di volontariato europeo

Ho cominciato a parlare, a raccontare, a lanciare qualche provocazione e ... non ho avuto bisogno di altro: è scattato un immediato feeling con i ragazzi che intervenivano, contestavano con intelligenza, si confrontavano, ascoltavano .. davvero bello. Bella classe e brava insegnante! Le due ore sono volate senza nemmeno dover aprire la borsa con tutto il materiale preparato. L'impegno e la fatica sono vere, ma spariscono d'incanto di fronte alle testimonianze di interesse, al sorriso di un ragazzo, ad un viso soddisfatto, ad un timido grazie, ad una sincera stretta di mano ...

Azzolino Ronconi, Associazione Namaste

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Cosa possono chiedere le associazioni:

- possibilità di far conoscere alla cittadinanza le attività e le iniziative realizzate singolarmente o in rete
- aggiornamento continuo sugli ambiti di interesse
- modi e strumenti per sensibilizzare la cittadinanza rispetto al mondo della solidarietà e delle problematiche sociali affrontate

Per rispondere a queste necessità il Centro può offrire:

- Il "Banco idee" che consente alle associazioni di attingere servizi per realizzare azioni di comunicazione. Le modalità di accesso sono indicate dal regolamento del Banco idee
- realizzazione comunicati, conferenze stampa e articoli
- Sostegno alla campagna stampa "Volontariato da conoscere" che mette a disposizione due pagine mensili sul quotidiano la Gazzetta di Mantova per le notizie provenienti dalle associazioni
- Costruzione di spazi radiofonici e televisivi su varie emittenti del territorio (anche sulla base di accordi specifici)
- Aiuto per la creazione e promozione di eventi, l'individuazione di spazi e luoghi adatti, per il reperimento di attrezzature e per l'ottenimento dei permessi
- Competenze per progettare e realizzare un piano di comunicazione
- Supporto per la realizzazione di materiali di comunicazione (cartacei, video, informatici)
- L'utilizzo degli strumenti tecnici (macchine fotocopiatrici del Centro, proiettore, computer portatili...)
- Informazione permanente attraverso il sito internet, la newsletter quindicinale e le circolari informative

ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

Cosa possono chiedere i cittadini:

- comprendere quali associazioni sono attive sul territorio
- essere orientati verso l'associazione che più si addice alle aspettative

Per rispondere a queste necessità cosa può offrire il Centro:

- colloqui di orientamento per valutare le aspettative, fornire una prima informazione sulle associazioni attive sul territorio e ad aiutare nella

commerciali, promozione sociale...) sulla base di protocolli con Provincia e Comuni. Associarsi al Centro consente di partecipare alla sua gestione.

SERVIZI

Il Centro eroga servizi attraverso **tre Settori operativi**:

Promozione e Comunicazione

Informazione e documentazione - per diffondere dati e notizie sul mondo del volontariato, rispondere a specifiche esigenze di documentazione e promuovere la cultura della solidarietà. **Orientamento** - per affrontare dubbi o problemi circa la costituzione e l'avviamento di organizzazioni di volontariato. Per far conoscere alla cittadinanza, con attenzione ai giovani e in modo particolare al mondo della scuola, le opportunità per impegnarsi in attività solidali. Per condividere gli strumenti di comunicazione atti a promuovere, attraverso il servizio di ufficio stampa e il servizio grafico, le iniziative delle associazioni.

Progettazione e Formazione

Sostegno e accompagnamento alla progettazione - per l'elaborazione, redazione e gestione di progetti e per l'accesso a fonti di finanziamento. **Consulenza per la formazione** - per sostenere e promuovere l'elaborazione di proposte formative rispondenti ai bisogni dell'organizzazione e delle reti interassocie territoriali.

Sviluppo e Innovazione

Consulenze e accompagnamenti - per sostenere e appoggiare le OdV su tematiche e attività di particolare rilievo specialistico (stesura o modifica statuto o atto costitutivo di associazioni; iscrizione ai registri volontariato, associazionismo, anagrafe onlus). Per offrire **consulenze in ambito amministrativo (tenuta dei libri contabili e dei libri sociali) e legale**. Per agevolare l'utilizzo di agevolazioni fiscali e dare informazioni sugli obblighi derivanti dalla normativa di settore. Per aiutare le associazioni a intraprendere progetti particolari, come la redazione del proprio bilancio



Galleria San Maurizio, 1 - Mantova
tel. 0376 367157 - fax 0376 379051
info@csvm.it - www.csvm.it